



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di SANSEPOLCRO

*SCUOLA DELL'INFANZIA "CENTOFIORI"
SCUOLA DELL'INFANZIA "IL MELOGRANO"
SCUOLA PRIMARIA "E. DE AMICIS"
SCUOLA PRIMARIA "C. COLLODI"
SCUOLA SEC. I GRADO "M. BUONARROTI"
SCUOLA SEC. I GRADO "L. PACIOLI"*

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Legge n.107/2015, art.1, comma 14

ANNI SCOLASTICI: 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell' Istituto Comprensivo Statale di Sansepolcro è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 06/11/2018 con delibera n. 15 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8398 del 22/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/11/2018 con delibera n. 121

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:

2018-2019

Periodo di riferimento:

2019-2020

INDICE SEZIONI PTOF	
Premessa	pag. 3
LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	
Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	pag. 3
Caratteristiche principali della scuola	pag. 7
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	pag. 8
Risorse professionali	pag. 12
LE SCELTE STRATEGICHE	
Priorità desunte dal RAV	pag. 15
Obiettivi formativi prioritari	pag. 16
Piano di miglioramento	pag. 17
L'OFFERTA FORMATIVA	
Traguardi attesi in uscita	pag. 20
Insegnamenti e quadri orario	pag. 24
Curricolo di Istituto	pag. 29
Iniziative di ampliamento curricolare	pag. 30
Attività previste in relazione al PNSD	pag. 31
Valutazione degli apprendimenti	pag. 33
Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica	pag. 36
L'ORGANIZZAZIONE	
Modello organizzativo	pag. 38
Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	pag. 39
Reti e Convenzioni attivate	pag. 58
Piano di formazione del personale docente ed a.t.a.	pag. 58
Proiezione organico di diritto docente ed a.t.a. triennio 2019-2022	pag. 60

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Premessa

- ✓ Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), relativo all'Istituto Comprensivo Statale di Sansepolcro (Arezzo), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 107, del 13 luglio 2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- ✓ Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti unitario sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 8398 del 22/10/2018;
- ✓ Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 06/11/2018 con delibera n. 15
- ✓ Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15/11/2018 con delibera n. 121;
- ✓ Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- ✓ Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.
- ✓ Il piano è pubblicato nel sito web della Scuola www.icsansepolcro.it/

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del territorio : contesto storico, socio-economico.

Sansepolcro (anticamente *Burgus Sancti Sepulchri e Borgo del Santo Sepolcro*), è un comune di oltre 16.300 abitanti della provincia di Arezzo, in Toscana, al confine con Umbria e Marche, elevato a sede di diocesi e insignito del titolo di città il 17 settembre 1520 da Papa Leone X e il cui gonfalone è decorato con medaglia d'argento al valor militare.

È il centro più popoloso e capoluogo amministrativo della Valtiberina toscana. Libero comune prima e poi culla di cultura rinascimentale, ha dato i natali a famosi personaggi delle scienze, delle lettere e dell'arte quali Dionisio Roberti, Piero della Francesca, Matteo di Giovanni, Luca Pacioli, Raffaellino dal Colle, Cherubino Alberti e Santi di Tito Posto a nord est di Arezzo sulle rive del Tevere, all'estremo est della Toscana, Sansepolcro svolge oggi il ruolo di luogo di riferimento e di integrazione culturale al crocevia di quattro regioni Toscana, Marche, Umbria ed Emilia-Romagna.

A Sansepolcro hanno sede il commissariato di Pubblica Sicurezza, la Compagnia dei Carabinieri, la brigata della Guardia di Finanza, la stazione dei Carabinieri forestali, l'Ufficio del Giudice di Pace, i Vigili del Fuoco (distaccamento di soli volontari sorto nel 1938), l'Ospedale della Valtiberina, l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia territoriale dell'INPS e vari istituti secondari di istruzione superiore con un'offerta formativa molto articolata (liceo classico, liceo scientifico, liceo linguistico, liceo delle scienze applicate, liceo delle scienze umane, liceo artistico, istituto tecnico commerciale, istituto professionale). Dal 1520 al 1986 la città è stata capoluogo dell'omonima diocesi; dal 1986 fa parte della Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro, di cui è sede contitolare.

Geografia

Il territorio comunale ha un'estensione di 91.48 km²; inserito nel sistema geografico dell'Appennino centrale, pur appartenendo geograficamente all'area umbra dal 1441 fa amministrativamente parte della Toscana, rispetto alla quale si trova al confine orientale, tra la riva sinistra del Tevere e l'Alpe della Luna sullo spartiacque appenninico. La città si trova a 330 m s.l.m. L'altitudine minima del territorio comunale è di 295 m s.l.m., quella massima di 1.384 m s.l.m., per un'escursione

altimetrica di 1.089 metri. Il territorio comunale, classificato di sismicità media, si estende prevalentemente su una zona collinare interna compresa tra la bassa catena preappenninica a ovest e l'Appennino a est; la zona pianeggiante occupa la parte sud-ovest del territorio ed è attraversata dal fiume Tevere. Pur essendo posta sul versante tirrenico, nel corso dei secoli ha sviluppato profondi legami culturali, economici e sociali con l'area adriatica (la costa adriatica dista meno di 100 km), particolarmente con la Romagna - con la quale comunica attraverso il Passo di Viamaggio, in direzione di Rimini - e il Montefeltro.

Storia

La fondazione del centro abitato di Sansepolcro viene fatta risalire al X secolo e secondo una secolare tradizione, fu opera di Egidio e Arcano, due pellegrini che di ritorno dalla Terra Santa si sarebbero fermati nella valle edificando un oratorio nel quale conservare le reliquie riportate dal pellegrinaggio.

Attorno a questo oratorio si sarebbe sviluppato rapidamente il centro cittadino che raggiunse la fisionomia attuale agli inizi del XIV secolo e che conobbe il suo periodo di massimo splendore nei due secoli successivi.

La cittadina è famosa per aver dato i natali ad illustri personaggi tra i quali spiccano per importanza Piero della Francesca e fra Luca Pacioli. Questi rappresentano innegabilmente il passato ma anche un'importante risorsa culturale per il presente e il futuro. Il Museo Civico raccoglie alcune straordinarie opere di Piero e costituisce una delle fonti del movimento turistico che, soprattutto negli ultimi anni, ha sempre più interessato la cittadina.

Economia

L'avvento della Buitoni, quale azienda alimentare di importanza nazionale ed internazionale, ha determinato un forte sviluppo economico che ha coinvolto l'intera Valtiberina. Naturalmente ciò è stato fattore di sviluppo reddituale soprattutto per l'area biturgense. Fino ad allora, Sansepolcro e dintorni si erano sviluppati grazie all'agricoltura e alla fiorente produzione e commercializzazione del tabacco, coltura per altro ancora in uso. I lavoratori dello stabilimento Buitoni furono messi nella condizione di godere di servizi quali mense, asili nido ecc. che posero l'azienda in una posizione di illuminata avanguardia, pari a quella che si realizzò negli stessi anni in Piemonte attraverso l'esperienza Olivetti. La comunità di Sansepolcro grazie all'esperienza della Buitoni rappresentò un esempio di straordinaria originalità.

A seguito di ciò, presero avvio numerose iniziative in ambito tessile e non solo. Certamente va ricordato lo straordinario successo dell'azienda tessile Ingram, della famiglia Inghirami, che è tuttora presente nel panorama industriale italiano e l'elenco sarebbe in continuo aggiornamento per menzionare altre aziende che rappresentano esperienze significative dell'imprenditoria italiana nel mondo. Oggi ad esempio anche l'attività di Aboca erbe e dei suoi progetti di sviluppo, nell'ambito dell'economia ecosostenibile, costituiscono un interessante esempio per lo sviluppo macroeconomico del futuro. Accanto a queste grandi realtà aziendali ed occupazionali, dagli anni '70 si sono sviluppate nel territorio molte piccole imprese, gestite artigianalmente che hanno contribuito alla trasformazione del territorio e delle sue dinamiche socio-strutturali.

Nel settore artigianale rivestono un ruolo significativo l'oreficeria, la lavorazione del merletto a fuselli, dei tessuti artigianali e del legno. Buono è lo sviluppo del settore commerciale e terziario, in genere con la presenza di numerosi sportelli bancari, assicurativi e altri servizi.

Negli ultimi anni nel comune si è verificato un aumento di immigrati, occupati per lo più nel settore agricolo ed edilizio; è aumentato, di conseguenza, il numero di alunni stranieri da inserire nelle classi. La scuola ha pertanto attivato vari progetti per favorire l'integrazione dei nuovi utenti.

Da un'attenta analisi del territorio emerge la presenza di molte agenzie educative che, unitamente all'istituzione scolastica concorrono alla promozione della formazione integrale dell'individuo.

Molteplici sono gli impianti sportivi e le associazioni culturali e ricreative.

Il declino della Buitoni e di altre aziende del territorio ha generato una crisi nel sistema economico-produttivo del Comune

L'analisi dello status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti, tiene conto delle rilevazioni Invalsi effettuate tramite il questionario studenti pertanto riguarda una fascia di alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, il livello si colloca nella fascia medio-alta.

Bisogni del territorio

I bisogni del territorio sono stati effettuati su dati ISTAT relativi alla demografica del Comune di Sansepolcro al fine di quantificare gli utenti che ricorrono ai servizi dell'Istituto Comprensivo Statale di Sansepolcro.

L'indagine demografica, per il periodo relativo al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ha tenuto conto della popolazione residente, della popolazione per fascia di età e della popolazione per età scolastica; nel complesso il numero degli utenti che si rivolgono ai servizi dell'Istituto Comprensivo Statale di Sansepolcro si mantiene stabile, poiché nonostante il lieve calo demografico le famiglie sempre più si rivolgono ai servizi offerti dalla Scuola Statale a scapito delle istituzioni educative parificate, paritarie e comunali presenti nel territorio e nello specifico :

- Per la scuola dell' Infanzia l' utilizzo dell'anticipo con la relativa riduzione di frequenza all' asilo nido comunale; nuclei familiari con media componenti di famiglia da 2,29 a 2,34, quindi mancanza di parenti (nonni) che possono assistere la popolazione nella fascia di età 0-4, rette elevate dell'istituzioni private che offrono un servizio complementare alla scuola dell'infanzia; genera sempre più il ricorso al servizio della scuola dell'infanzia per la fascia di età 2,5 – 3 anni della quasi totalità dei nati nel Comune (80% dei nati dell'anno di riferimento per le iscrizioni).
- Per la scuola primaria accresciuta accountability (*rendicontazione sociale*) della Scuola con conseguente riduzione di iscrizioni alla scuola primaria parificata presente nel Comune; fruizione della Scuola da parte dei convittori/convittrici del Collegio INPS "Regina Elena" di Sansepolcro provenienti da altri Comuni mantiene stabile il numero degli iscritti.
- Per la scuola secondaria di I grado accresciuta accountability (*rendicontazione sociale*) della Scuola con aumento di iscrizioni dai comuni limitrofi, tenuto conto anche che è l'unica Scuola con l'indirizzo musicale nel bacino di utenza della Valtiberina Toscana; fruizione della Scuola da parte dei convittori/convittrici del Collegio INPS "Regina Elena" di Sansepolcro provenienti da altri Comuni mantiene stabile il numero degli iscritti.
- Inoltre la presenza di stranieri residenti a Sansepolcro al 1° gennaio 2018 sono 1.686 e rappresentano il 10,6% della popolazione residente apporta nuove iscrizioni di bambini/bambine, ragazzi/ragazze.

Popolazione per fascia di età

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Fascia età												
0-4	623	635	656	658	677	632	610	589	590	546	554	565
5-9	604	619	634	633	640	633	647	661	647	674	660	644
10-14	642	653	628	653	653	635	650	648	633	633	654	657

Popolazione per età scolastica

Anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Età												
0	133	136	128	133	147	97	114	100	133	92	112	120
1	112	135	142	132	135	146	97	111	100	135	94	115
2	128	115	131	140	127	125	146	102	112	102	136	91
3	120	129	120	132	142	126	126	144	101	114	101	134
4	130	120	135	121	126	138	127	132	144	103	111	105
5	110	133	123	137	124	126	138	132	134	142	106	113
6	114	114	135	123	141	120	126	138	131	135	143	110
7	133	113	116	136	122	136	126	127	135	132	141	145
8	120	137	116	119	136	120	136	124	127	136	133	142
9	127	122	144	118	117	131	121	140	120	129	137	134
10	118	124	124	144	123	115	134	124	137	122	131	137
11	128	120	126	126	148	122	114	138	121	137	121	133
12	119	132	123	127	126	144	123	114	139	120	140	122
13	153	122	131	125	129	126	148	122	114	141	122	141
14	124	155	124	131	127	128	131	150	122	113	140	124

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2018

Età	Maschi	Femmine	Totale	a.s. 2019-2020	a.s. 2020-2021	a.s. 2021-2022
0	69	51	120			
1	69	46	115			
2	49	42	91			
3	78	56	134			
4	65	40	105			
5	56	57	113			
6	54	56	110			
7	80	65	145			
8	71	71	142			
9	80	54	134			
10	85	52	137			
11	70	63	133			
12	57	65	122			
13	86	55	141			
14	60	64	124			
Legenda						
Utenza Scuola Infanzia				330	340	326
Utenza Scuola Primaria				644	615	607
Utenza Scuola Sec. I grado				392	404	413

Caratteristiche principali della scuola

Nell'anno scolastico 2012 – 2013 nasce ufficialmente l'Istituto Comprensivo Statale di Sansepolcro costituito dalla Scuola dell'Infanzia "Il Melograno" e "CentoFiori" dalla Scuola Primaria "C. Collodi" e "E. De Amicis", dalla scuola secondaria di I grado "M. Buonarroti" e "Luca Pacioli" così formato da cinque plessi scolastici, che nell'a. s. 2018-2019 risultano così suddivisi.

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Sezioni /classi
Scuola dell'Infanzia	<i>Centofiori</i>	7
Scuola dell'Infanzia	<i>Il Melograno</i>	3
Scuola Primaria	<i>Carlo Collodi</i>	11
Scuola Primaria	<i>Edmondo De Amicis</i>	13
Scuola Secondaria di I grado	<i>M. Buonarroti – Luca Pacioli</i>	19

Istituto Principale: Istituto Comprensivo Statale di Sansepolcro	
sede legale - amministrativa	
<i>Codice</i>	ARIC84000B
<i>Indirizzo</i>	Via del Campo Sportivo n. 1
<i>Telefono</i>	0575/736773
<i>Email</i>	aric84000b@istruzione.it
<i>Sito Web</i>	www.icsansepolcro.it/

	Istituto Comprensivo Statale
<i>Tipologia Scuola</i>	Scuola dell'Infanzia "CentoFiori"
<i>Codice</i>	ARAA840018
<i>Indirizzo</i>	Via A. Clark
<i>Telefono</i>	0575/740498
<i>Email</i>	aric84000b@istruzione.it
<i>Sito Web</i>	www.icsansepolcro.it/
<i>Numero Sezioni</i>	7 (sette)
<i>Numero Alunni</i>	184

<i>Ordine</i>	Istituto Comprensivo Statale
<i>Tipologia Scuola</i>	Scuola dell'Infanzia "Il Melograno"
<i>Codice</i>	ARAA840029
<i>Indirizzo</i>	Via M. Mordaci 1
<i>Telefono</i>	0575/732640
<i>Email</i>	aric84000b@istruzione.it
<i>Sito Web</i>	www.icsansepolcro.it/
<i>Numero Sezioni</i>	3 (tre)
<i>Numero Alunni</i>	72

<i>Ordine</i>	Istituto Comprensivo Statale
<i>Tipologia Scuola</i>	Scuola Primaria " C. Collodi"
<i>Codice</i>	AREE84002E
<i>Indirizzo</i>	Largo Luigi di Liegro
<i>Telefono</i>	0575/741174
<i>Email</i>	aric84000b@istruzione.it
<i>Sito Web</i>	www.icsansepolcro.it/
<i>Numero Classi</i>	11 (Undici) Tempo ordinario a 27 ore sett. n. 4 Tempo pieno a 40 ore sett. n. 7
<i>Numero Alunni</i>	219

<i>Ordine</i>	Istituto Comprensivo Statale
<i>Tipologia Scuola</i>	Scuola Primaria " E. De Amicis"
<i>Codice</i>	AREE84001D
<i>Indirizzo</i>	Piazza Santa Chiara n. 3
<i>Telefono</i>	0575/740457
<i>Email</i>	aric84000b@istruzione.it
<i>Sito Web</i>	www.icsansepolcro.it/
<i>Numero Classi</i>	13 (Undici) Tempo ordinario a 27 ore sett. n. 4 Tempo pieno a 40 ore sett. n. 9
<i>Numero Alunni</i>	267

<i>Ordine</i>	Istituto Comprensivo Statale
<i>Tipologia Scuola</i>	Scuola Secondaria di I grado "M. Buonarrotti – L. Pacioli"
<i>Codice</i>	ARMM84001C
<i>Indirizzo</i>	Via Ottorino Goretti 1 - 7
<i>Telefono</i>	0575/736773 fax 0575/736016
<i>Email</i>	aric84000b@istruzione.it
<i>Sito Web</i>	www.icsansepolcro.it/
<i>Numero Classi</i>	19 (diciannove) Tempo ordinario a 30 ore sett. n. 16 Sezione ad indirizzo musicale a 33 ore sett. n. 3
<i>Numero Alunni</i>	423

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Le risorse strutturali della Scuola dell'Infanzia "CENTOFIORI"

La Scuola dell'Infanzia "Centofiori", alloggiata in un edificio costruito nel 1977, ampliato nel 1991, e ristrutturato a norma di legge nel 2005, è ubicata in prossimità di un centro commerciale, in un quartiere tranquillo, San Paolo, nella prima periferia di Sansepolcro. Ulteriori lavori sono stati effettuati nel 2010 e nel 2011 e, nel 2012 l'installazione dei pannelli fotovoltaici sul tetto.

Confinante con la struttura, è stato realizzato un asilo nido: il nido d'infanzia "la Cometa" con il quale vengono condivise attività educative e di aggiornamento dei docenti e delle educatrici nell'ottica del principio di continuità come previsto dalla legge 107/2015. La legge di riforma, denominata "Buona Scuola", prevede infatti una sostanziale trasformazione del sistema educativo della prima infanzia, passando dal tradizionale differenziato, con una netta separazione tra nido e scuola dell'infanzia, ad un sistema integrato 0-6 anni, inserendo a pieno titolo il nido d'infanzia nell'intero sistema educativo.

La scuola è considerata tra le più sicure e fa parte del piano di evacuazione del comune di Sansepolcro come "Centro di raccolta".

Il plesso ospita mediamente 180 bambini nella fascia d'età che va dai 2 anni e mezzo ai 6 anni.

La struttura è così composta:

- **7 aule** destinate alle attività di sezione, così distribuite: 5 al piano terra e 2 al primo piano. Ogni piano è dotato di servizi igienici.
- **2 saloni**, uno al piano superiore destinato a momenti di attività ricreativo – motoria e uno al piano inferiore, utilizzato per le attività di educazione motoria o per feste.
- la **biblioteca** è dotata di postazione multimediale e destinata a raccogliere i libri di lettura che periodicamente vengono utilizzati per le attività didattiche.
- **1 ambienti destinati al riposo** ubicato al piano inferiore, per offrire ai più piccoli l'opportunità di effettuare il riposo pomeridiano.
- **1 aula multisensoriale** (Snoezelen Room). La stanza del benessere, appositamente allestita, permetterà ai bambini di sperimentare percorsi sensoriali in piccolo gruppo in cui verranno stimolati tutti i sensi (tattile, olfattivo, uditivo, visivo) per promuovere esperienze corporee diverse mirate al controllo e rilassamento del proprio corpo. L'aula multisensoriale, in primo luogo è stata allestita tenuto conto dei diversi bambini/bambine diversamente abili presenti alla scuola dell'infanzia.
- **atrio** con spogliatoio e aula dell'anticipo.
- **2 sale mensa** di cui una piccola, viene utilizzata per i bambini di tre anni (nuovi inserimenti) in quanto raccolta e rassicurante. Una più grande che accoglie le cinque sezioni di 4 e 5 anni.
- **locale cucina** realizza giornalmente pasti per tutti gli ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo Statale di Sansepolcro
- **servizi igienici** per il personale della mensa.
- **bidelleria** con servizi igienici.
- **ampio giardino** piantumato con alberi ad alto fusto e corredato di arredi per il gioco,

Le risorse strutturali della Scuola dell'Infanzia "IL MELOGRANO"

La Scuola dell'Infanzia "IL MELOGRANO" si è trasferita dal 28 aprile del 2014, nei locali dell'ex asilo nido "Il Cucciolo", di Sansepolcro; nell'attuale anno scolastico 2018- 2019, i bambini iscritti e frequentanti la Scuola dell'Infanzia "Il Melograno " sono ben 72.

L'edificio è così strutturato:

- **ampio ingresso-spogliatoio** utilizzato anche per le attività motorie
- **3 aule** destinate alle tre sezioni ciascuna con accesso diretti ai bagni e alla terrazza che si affaccia sul giardino.
- **2 ambienti multifunzionali** , utilizzati per le attività di psicomotricità, musicali e per il gioco libero.
- **1 angolo biblioteca** allestito con comode seggioline e tavolini dedicato alla lettura dei bambini.
- **1 ambiente** destinato al riposo pomeridiano dei più piccini
- **2 sale mensa**
- **ampio giardino** dotato di giochi da esterno.

Le risorse strutturali della Scuola Primaria “EDMONDO DE AMICIS”

La Scuola Primaria “Edmondo De Amicis”, situata nel cuore del centro storico di Sansepolcro, ha subito un profondo intervento di recupero, di consolidamento e di miglioramento sismico pur nel rispetto dell’antico complesso architettonico.

La scuola – dopo circa otto anni - è stata riaperta il 14 Settembre 2015, l’inaugurazione ufficiale è avvenuta il 09 Novembre 2015, alla presenza del Ministro dell’Istruzione Università Ricerca, Dott.ssa Stefania Giannini, che nel corso della cerimonia ha così dichiarato:

“La buona scuola è questa, è una comunità che ritrova il proprio centro in edifici nuovi ed edifici adattati alle nuove esigenze dell’insegnamento, che è motore del cambiamento. Innovazione e competenze adeguate per i nostri ragazzi e nel caso di questo meraviglioso complesso duecentesco, si restituisce un patrimonio della città alla città con condizioni di sicurezza che sono un diritto per gli studenti e per le loro famiglie e un dovere dello Stato nel mettere a disposizione spazi adeguati”.

L’ingresso principale è situato nella piazza di Santa Chiara mentre l’ingresso secondario è posto in via San Giuseppe. Entrambi introducono al piano terreno e all’ampio chiostro.

Il loggiato del chiostro del piano terra e del primo piano è stato chiuso con vetrate che permettono la climatizzazione e consentono l’integrale utilizzo dello spazio del loggiato per le attività didattiche, culturali, ludiche e sociali constatato che l’edificio viene dato in uso temporaneo a diverse associazioni del Comune.

Dal chiostro lastricato del piano terra si accede al giardino recintato da un muro in pietrame. Il giardino viene utilizzato nei momenti ricreativi dell’intervallo e del dopo la mensa. Il complesso accoglie tre sezioni scolastiche e nel corrente anno scolastico tredici aule con le attività di servizio distribuite su due piani collegati fra loro da due corpi. E’ presente un vano per l’ascensore la cui realizzazione consentirà l’eliminazione delle barriere architettoniche per l’accesso al primo piano.

Al piano terra sono ubicate i locali mensa, quattro aule.

Al primo piano sono ubicate undici aule molto ampie e luminose, completate da altre di supporto alla didattica (aula con LIM, un’ aula multimediale e sala docenti), oltre a spazi comuni per attività di recupero e ludiche.

Per quanto riguarda il piano dettagliato relativo al miglioramento sismico si rimanda alla relazione del direttore dei lavori architetto Enzo Fontana inserita nel sito web dell’Istituto.

Le risorse strutturali della Scuola Primaria Plesso “ C. COLLODI”

La Scuola Primaria “Carlo Collodi”, ubicata presso l’area del “Campaccio” in prossimità delle mura storiche urbane, rappresenta un tassello importante della storia recente della città di Sansepolcro. Vi hanno studiato centinaia di biturgensi, è infatti operativa dal 1969, come plesso della scuola primaria “E. De Amicis” ed attuale plesso di scuola primaria dell’Istituto Comprensivo di Sansepolcro

Nell’anno scolastico 2008/2009, gli alunni della Collodi sono stati trasferiti temporaneamente, per motivi di sicurezza, nel plesso scolastico “Michelangelo Buonarroti” di via del Campo sportivo, in attesa della realizzazione del nuovo edificio. Quest’ultimo è stato realizzato negli anni 2014/2015 ed inaugurato, il 9.11.2015, dal Ministro dell’Istruzione Università Ricerca, Dott.ssa Stefania Giannini. La nuova Scuola Primaria “Carlo Collodi” si trova inserita nell’area scolastica in cui trovano posto il Liceo Scientifico “Città di Piero” e l’Istituto Professionale “F. Buitoni”. L’edificio della scuola primaria “C.Collodi” è realizzato su due piani, con luminose vetrate. A piano terra sono ubicate cinque aule, il locale mensa, aula multimediale, servizi igienici ed il locale tecnico. Al primo piano sono ubicate cinque aule la sala docenti/biblioteca, servizi igienici; l’edificio per l’abbattimento delle barriere architettoniche è dotato di ascensore. Lo spazio retrostante l’edificio e quello sul lato sinistro costituiscono la pertinenza verde della scuola. E’ in corso di realizzazione il secondo stralcio dei lavori, da completarsi entro anno 2019, che prevede la ristrutturazione della palestra, ad oggi non agibile; la palestra sarà dotata di servizi igienici così da consentire l’utilizzo alla comunità oltre l’orario scolastico., l’ampliamento della sala mensa, la realizzazione di locali destinati alla didattica per ambienti di apprendimento e la realizzazione di un auditorium fruibile dai vari ordini di scuola dell’Istituto Comprensivo e dalla cittadinanza.

Le risorse strutturali relative al Plesso della Scuola Secondaria I° Grado “ Michelangelo Buonarroti” – “Luca Pacioli”

Il plesso Scuola Secondaria I° Grado “Buonarroti” si trova nell’immediata periferia della città, è facilmente raggiungibile dalla vicina strada statale Tiberina 3 Bis ed è servito da un ampio parcheggio pubblico.

L’edificio in cemento armato è stato realizzato all’inizio degli anni 1970 e si sviluppa in due piani, piano terra e primo piano e sede legale-amministrativa dell’Istituto Comprensivo Statale di Sansepolcro in esso è presente la segreteria amministrativa e didattica, l’ufficio del dirigente scolastico, del collaboratore del dirigente scolastico e l’ufficio del direttore dei servizi generali ed amministrativi.

La struttura è circondata da un ampio giardino con piante ad alto fusto ed è protetta da una recinzione metallica.

Il plesso Scuola Secondaria I° Grado “M. Buonarroti – L. Pacioli” è dotato di :

- 19 aule per attività curricolari, tutte dotate di collegamento WI-FI, in nove delle quali sono anche presenti L.I.M.
- 5 gruppi di servizi igienici separati.
- 1 aula di informatica con 22 postazioni in rete, server, videoproiettore e stampante.
- 2 laboratori linguistici.
- 1 atelier creativo dotato di plotter da taglio, stampante 3D, due LIM, Telaio per tessitura,
- 2 aule utilizzate per insegnamento individualizzato e per le lezioni di strumento.
- Ampi corridoi vengono utilizzati dagli alunni durante la ricreazione.
- 1 ampio atrio interno
- 1 sala per i docenti dove sono presenti tre P.C. collegati in rete con stampante.
- 1 gruppo di servizi igienici per il personale della scuola.
- 1 ingresso con fotocopiatrice dove operano i collaboratori scolastici per la gestione del centralino e il controllo dell’ingresso.
- 1 palestra attrezzata per diverse attività sportive collocata in una costruzione adiacente alla sede principale
- 1 ufficio per la Segreteria Amministrativa.
- 1 ufficio per la Segreteria Didattica.
- 1 ufficio per il D.S.G.A.
- 1 ufficio per la Collaboratrice del D.S.
- 1 ufficio per il D.S.

Risorse finanziarie

La dotazione economica è formata principalmente dalle voci di finanziamento a cura del M.I.U.R., non viene richiesto nessun contributo alle famiglie. L’Istituto nell’ultimo triennio ha avuto accesso a tre bandi PON 2014-2020, ciò ha consentito l’adeguamento tecnologico di tutto l’Istituto Comprensivo di Sansepolcro.

Nell’anno scolastico 2017-2018 la scuola secondaria di primo grado “M. Buonarroti – L. Pacioli” è risultata vincitrice del bando a cura della Banca d’Italia “Inventiamo una banconota” (primo premio nazionale) ciò ha consentito il rinnovo tecnologico del laboratorio di informatica.

L’Istituto ha partecipato ad alcuni bandi delle Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze aggiudicandosi risorse per la didattica.

L’insieme delle dotazioni a cura del M.I.U.R. vengono utilizzate, come previsto dal D.M. 28 agosto 2018 n. 129, senza alcun vincolo di destinazione se non quello prioritario diretto allo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie della scuola così come previsto nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Nel Programma annuale, previsto dal D.M. 28 agosto 2018 n. 129, sono riprodotte fedelmente le voci e le scelte strategiche del Piano Triennale dell’Offerta Formativa rappresentandone la traduzione in chiave contabile, essendo il primo lo strumento per realizzare il secondo; in esso si realizza la correlazione tra la dimensione progettuale esplicitata nel PTOF e le risorse finanziarie necessarie per la sua attuazione.

La scuola collabora con il territorio a cui offre e da cui riceve sollecitazioni in un continuo scambio che prevede un utilizzo ottimale delle risorse disponibili finalizzato ad un arricchimento della qualità dell'offerta formativa.

Testimonianza di tale sinergia sono i diversi progetti che la scuola attua in collaborazione con gli enti locali, le associazioni presenti sul territorio e le iniziative promosse dalle amministrazioni comunali in occasione delle diverse festività ma anche e soprattutto con le famiglie. La collaborazione con le Associazioni Culturali e Sportive del territorio consente la realizzazione di molteplici momenti in comune e il potenziamento delle attività musicali e sportive dell'Istituto.

Risorse professionali

DIRIGENTE SCOLASTICO	Gai Fabrizio
Direttore Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.)	Boncompagni Sara
Personale A.T.A . assistenti amministrativi uffici di segreteria (sede scuola sec. di I grado "M. Buonarroti – L.Pacioli")	
Ufficio Alunni-Didattica	Baldoni Daniela (docente distaccato) Braganti Barbara Cagnoni Franco
Ufficio Personale	Guerrieri Donatella Franca Regi Rita Tombolani Lucia
Ufficio Servizi Generali e d Amministrativi	Gallai Laura
Personale A.T.A. collaboratori scolastici	
Plesso scuola infanzia "Centofiori"	Cangioloni Alessandra Giannini Daniela Severi Giovanna Venturini Patrizia
Plesso scuola infanzia "Il Melograno"	Battistoni Luana Carini Laura
Plesso scuola primaria " E. De Amicis"	Antonelli Cristina Bielli Mario Guadagni Giuseppina Liuzzo Marisa
Plesso scuola primaria " C. Collodi"	Bandini Alessandra Ghignoni Giovanna Panini Maria Perugini Antonella
Plesso scuola sec. I grado "M.Buonarroti-L.Pacioli"	Caparbi Patrizia Chini Martina Granata MariaTeresa Concetta Mariani Franca Urci Marco

Collaboratori / Fiduciari /Funzioni Strumentali/ Coordinatori/Responsabili / Referenti /Commissioni:	
Incarichi	Docenti
Collaboratrice del D. S.	Pecorelli Antonella
Fiduciaria Scuola Infanzia “Centofiori”	Bellanti Antonietta
Fiduciaria Scuola Infanzia “Il melograno”	Pagliacci Caterina
Fiduciaria Scuola Primaria “Edmondo De Amicis”	Trefoloni Francesca
Fiduciaria Scuola Primaria “Carlo Collodi”	Chieli Mariateresa
Segretario Collegio del Docenti	Chieli Mariateresa
FUNZIONI STRUMENTALI	
<p>Area 1. Funzione Strumentale - Piano Offerta Formativa sub A - In collaborazione con il D.S. e la Commissione di lavoro, procede alla stesura del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, ai sensi del comma 12, art.1 Legge n.107 del 13 luglio 2015</p> <p>sub B – In collaborazione con il D.S. presenta il Piano Triennale dell’Offerta Formativa alle famiglie durante le giornate di scuola aperta per l’orientamento e le iscrizioni</p>	<p>Cima Sabrina</p> <p>Passalacqua Paola</p>
<p>Area 2. Funzione Strumentale - Sostegno al lavoro dei docenti Gestisce e amministra sito web Istituto, Coordina utilizzo delle nuove tecnologie</p>	Piccini Alberto
<p>Area 3. Funzione Strumentale -Interventi e servizi agli studenti, orientamento sub A – Coordina il Gruppo di lavoro per l’inclusione (G.L.I.). Cura documentazione alunni diversamente abili, rapporti ASL, Ufficio Scolastico Provinciale in collaborazione con la segreteria alunni ed il D.S.</p> <p>sub B – Coordina proposte per interventi su alunni stranieri e in svantaggio socio-economico-culturale. Attività di integrazione e recupero (interculturale)</p>	<p>Pieracci Riccardo</p> <p>Salvi Laura</p>
<p>Area 4. Funzione Strumentale - Progetti formativi d’intesa con enti esterni ed istituzioni esterne Coordina , con enti e imprese, la gestione dei bandi PON</p>	Piccini Alberto
Commissione P.T.O.F.	Cima Silvia Chieli Mariateresa Passalacqua Paola Pagliacci Caterina
Commissione Intercultura e Gestione Progetti Aree a Forte Processo Immigratori	Bonanno Maria Grazia Casi Silvia Fabbri Vera Pecorari Francesca
Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI)	Bergamini Barbara Lattanzi Carmela Lucernesi Maria Chiara Papi Daniela Pieracci Riccardo Torelli Sara

Doc. Referente Continuità	Borghesi Carla Chiasserini Simona Giovagnini Lucia
	Falsetti Silvia Piccini Alberto Pieracci Riccardo
Team per l'innovazione digitale	Piccini Alberto, Falsetti Silvia, Amantini Jessica, Simoncelli Fulvia, Pagliacci Caterina, Brilli Beatrice
Docenti Coordinatori di Classe Scuola Secondaria di I grado	
Classe I Sez. A	Olivieri Marinella
Classe II Sez. A	Pecorelli Antonella
Classe III Sez. A	Dragonetti Maria Pia
Classe I Sez. B	Dori Carla
Classe II Sez. B	Pasqui Stefania
Classe III Sez. B	Petrani Lucia
Classe I Sez. C	Selvi Eliana
Classe II Sez. C	Bonanno Maria Grazia
Classe III Sez. C	Rossi Emiliana
Classe I Sez. D	Lucernesi Maria Chiara
Classe II Sez. D	Nunzi Negri
Classe III Sez. D	Cavalli Sara
Classe I Sez. E	Santini Laura
Classe I Sez. F	Patumi Valentina
Classe II Sez. F	Passalacqua Paola
Classe III Sez. F	Balducci Lucia
Classe I Sez. G	Pecorari Francesca
Classe II Sez. G	Maurizi Laura
Classe III Sez. G	Carria Katia
Referente Ed. Salute	Dori Carla
Comitato Valutazione docenti n.2 docenti scelti del Collegio Docenti	Pecorelli Antonella Salvi Laura
n. 1 docente scelto dal Consiglio Istituto	Passalacqua Paola
n. 2 genitori scelti dal Consiglio Istituto	Donati Silvia Odoardi Michela
n.1 dirigente a cura U.S.R. Toscana	Misuraca Rosella Elena
Organo di Garanzia	Balducci Lucia Barboni M.Grazia Salvi Laura
Referente Mensa Istituto	Rosadi Emanuela Nutti Maddalena
Referente Ed. Ambiente	Balducci Lucia

Referente Ed. Salute	Dori Carla
Referente Certificaz. Esterna DELF	Ghignoni Giuliana
Referente Certificaz. Esterna Trinity Sc. Secondaria	Rossi Emiliana
Referente certificaz. Esterna Trinity Sc. Primaria	Casi Silvia Chieli Mariateresa
Referente Attività Sportive Sc. Secondaria I grado	De Rosi Patrizia
Referente Att. Sportive Primaria e Infanzia	Catalani Sabrina Chiasserini Lucia
Referente Orientamento in uscita	Passalacqua Paola
Referente Sez. Musicale	Livi Egidio
Referente Musica d'Insieme e Canto Corale	Miconi Giovanna
Referente Prove Invalsi scuola Primaria	Trefoloni Francesca Chieli MariaTeresa
Referente Prove Invalsi Scuola Sec. I grado	Santini Laura
Referente Laboratorio linguistico Scuola Secondaria di I grado	Maurizi Laura Rossi Emiliana
Referente Lab. Informatica scuola Secondaria di I grado	Falsetti Silvia
Referente Atelier creativo	Falsetti Silvia
Referente Coordinamento utilizzo T.I.C. scuola primaria "C. Collodi"	Piccini Alberto
Referente Coordinamento utilizzo T.I.C. scuola primaria "E. De Amicis"	Cesari Andrea
Referente Coordinamento utilizzo T.I.C. scuola sec. I grado "M. Buonarroto – L. Pacioli"	Falsetti Silvia
Commissione Orario	
<i>Scuola secondaria I grado</i>	Marsiglietti Piero Pecorelli Antonella Valentini Donatella
<i>Scuola Primaria</i>	Casi Silvia Chieli Mariateresa Foni Alessandra Trefoloni Francesca

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

Aspetti generali

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/> e nel portale dell'Istituto all'indirizzo www.icsansepolcro.it/

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del P.T.O.F., gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

L'Istituto per il prossimo triennio 2019-2022 si è assegnato di:

- 1) migliorare la qualità generale del processo insegnamento-apprendimento; si tratta di potenziare le risorse presenti in un'ottica più ampia ed articolata, coinvolgendo maggiormente genitori, alunni, docenti, operatori esterni ecc (v. integrazione scuola-territorio, didattica inclusiva, benessere lavorativo, accoglienza, integrazione ecc..)
- 2) migliorare le competenze di base

Priorità

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- mantenere i risultati positivi delle rilevazioni nazionali e delle **prove INVALSI** al termine del primo ciclo, anche con riferimento alla varianza tra le classi
- migliorare i risultati scolastici **negli apprendimenti di base** (Italiano, Matematica, Inglese) per gli studenti che si trovano nelle fasce di livello più basse
- valorizzare le eccellenze
- migliorare le competenze sociali e civiche con particolare riferimento alla **consapevolezza e al senso di responsabilità nelle relazioni con i pari età**
- sostenere l'alfabetizzazione degli alunni stranieri e l'insegnamento-apprendimento dell'**Italiano L2**
- migliorare le **competenze digitali** degli studenti (fruitori attivi e non passivi)
- rafforzare la **dimensione orientativa** della scuola facendo affiorare le attitudini e le abilità di ciascuno nell'ottica di una autovalutazione del percorso scolastico.

Obiettivi formativi prioritari

(ai sensi comma 7 art. 1 Legge 13 luglio 2015 n. 107)

- completare il **Curricolo Verticale di Istituto ed allineare** il Curricolo ai nuovi modelli di certificazione
- predisporre azioni di potenziamento per la realizzazione del **Curricolo della lettura**, in continuità tra i tre ordini di scuola, integrate nella programmazione.
- predisporre azioni di potenziamento per la realizzazione del **Curricolo della Matematica**, in continuità tra i tre ordini di scuola, integrate nella programmazione.
- predisporre **Unità di Apprendimento disciplinari e pluridisciplinari** per tutti gli ordini di scuola coerenti con il percorso formativo del primo ciclo di istruzione.
- approfondire l'**analisi dei risultati INVALSI** di classe e di scuola su contenuti specifici delle prove, anche con riferimento alla **predisposizione delle prove di verifica/valutazione apprendimenti**
- costruire **prove comuni per classi parallele e in continuità primaria-secondaria** (prove comuni finali e di ingresso) e definire criteri comuni di correzione
- mettere in atto le **azioni di potenziamento (laboratori di Italiano e Matematica)** alla scuola **primaria** per sostenere gli apprendimenti di base
- mettere **in atto le azioni necessarie per condividere con le famiglie la funzione orientante della didattica** di classe e per sostenere i **percorsi personalizzati**.
- integrare le **attività** di ampliamento dell'offerta formativa per l'**eccellenza** (Giochi matematici, Certificazioni linguistiche, Patente ECDL base) nella proposta didattica individuale e di classe per favorire la valorizzazione delle potenzialità
- mettere in atto le **azioni didattiche e di formazione** per uno sviluppo del **pensiero computazionale** nei tre ordini di scuola
- utilizzare **in modo esteso le piattaforma e-learning** (a titolo esemplificativo si riportano alcune piattaforme e-learning open source **Google "G Suite for Education", Moodle,**

- Atutor, Dokes, Ilias)** per sostenere lo sviluppo di una cultura della condivisione e della collaborazione tra studenti e insegnanti
- predisporre percorsi **di recupero e interventi didattici mirati documentati** e condivisi con le famiglie
 - effettuare **interventi continuativi di insegnamento Italiano L2**, in particolare alla scuola **primaria**
 - adottare **strumenti strutturati di osservazione/rilevazione delle competenze sociali e civiche** (compiti significativi e prove autentiche)

Piano di miglioramento

Il quadro complessivo che emerge dal RAV è complessivamente positivo; nello specifico dalle varie aree è emerso quanto segue:

AREA CONTESTO E RISORSE: buono il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico e delle opportunità di collaborazione con l'Amministrazione comunale e le associazioni ed agenzie educative presenti sul territorio.

AREA ESITI SCOLASTICI: La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, salvo singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di livello evidenzia una buona percentuale di alunni che concludono il ciclo scolastico di I grado con una valutazione del 7- 8 e 10 superiore alle percentuali di confronto (provinciali, regionali, nazionali). Gli esiti delle prove INVALSI in italiano e matematica sono complessivamente in linea o superiori a quelli di scuole con background socio- economico e culturale simile.

Molto buono l'esito delle attività di orientamento: i risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi; il consiglio orientativo degli insegnanti viene molto seguito e solo in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non ammessi alla classe successiva o cambiano indirizzo di studio).

AREA PROCESSI-PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento che però necessita di essere meglio definito, mancando ancora un effettivo raccordo didattico tra i vari ordini di scuola, in particolare tra la scuola primaria e secondaria di I grado. Le attività rivolte all'inclusione e alla differenziazione dei percorsi didattici sono sufficienti. Quelli dell'inclusione sono da migliorare sotto il profilo dell'omogeneità e dei livelli di entrata degli alunni. Vanno potenziati anche gli interventi didattici differenziati per il recupero degli alunni in fasce basse (5/6) e per la valorizzazione delle eccellenze.

Vi sono comunque fattori di criticità e il Dirigente scolastico, preso atto, ha provveduto a costituire in gruppo di lavoro formato da docenti da Lui individuati o che abbiano fatta esplicita richiesta, per procedere alla stesura di un Piano di Miglioramento.

Tale gruppo di lavoro, coerentemente alle finalità educative dell'Istituto espresse nel P.T.O.F. ritiene necessario attivare una serie di azioni rivolte al superamento o alla riduzione dell'incidenza di alcuni punti di debolezza emersi dal RAV. Tali interventi sono diretti alla realizzazione di un ambiente di apprendimento maggiormente accogliente, stimolante e funzionale al percorso di formazione degli alunni. Tale percorso ha come finalità l'acquisizione di conoscenze, lo sviluppo delle competenze, la conquista dell'autonomia e la crescita personale dello studente.

Il gruppo di Lavoro ha individuato le seguenti aree di intervento e priorità:

Tabella A

ESITI DEGLI STUDENTI
RISULTATI SCOLASTICI

Priorità	Attivare moduli didattici strutturati per realizzare attività di recupero e potenziamento
Risultati Attesi	Recupero delle competenze di base degli studenti in difficoltà. Valorizzazione dei diversi talenti e delle eccellenze.
Indicatori di Monitoraggio	Diminuzione del numero delle insufficienze in italiano e matematica. Incremento delle competenze degli alunni con risultati migliori.
Modalità di Rilevazione	Monitoraggio continuo tramite il registro elettronico dei voti, sensibilizzazione delle famiglie nei periodi intermedi agli scrutini, Quadro complessivo in sede degli scrutini intermedi e finali
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
Priorità	Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi nelle prove Invalsi.
Risultati Attesi	Riduzione delle variabilità dei risultati di almeno 1,5 punti
Indicatori di Monitoraggio	Diminuzione degli errori nelle prove simulate.
Modalità di Rilevazione	Verifiche e Rilevazione da parte dei docenti coinvolti.

Tabella B

PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	
Priorità	Definizione del Curricolo in verticale da parte di un'apposita commissione. Elaborare prove di verifica oggettive condivise. Incrementare l'uso di strumenti comuni di verifica e valutazione per i diversi ambiti e discipline.
Risultati Attesi	Utilizzo più costante di prove strutturate e di criteri di verifica condivisi.
Indicatori di Monitoraggio	Esiti delle prove comuni di verifica
Modalità di Rilevazione	Correzione e tabulazione delle prove da parte della commissione
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	
Priorità	Potenziare l'uso di una didattica digitale e laboratoriale. Promuovere corsi di aggiornamento degli insegnanti sull'uso di metodologie di lavoro innovative Potenziare la condivisione e l'applicazione nelle varie classi delle regole di comportamento.
Risultati Attesi	Disporre di un ambiente di apprendimento più stimolante improntato ad un clima sereno, accogliente e dedito all'ascolto dei bisogni degli alunni. Rendere più efficace la gestione dei conflitti/ disagi degli studenti. Utilizzo di modalità educative innovative : Learning by doing, Role Playing ,Outdoor Training, Brain Storming., Problem Solving
Indicatori di Monitoraggio	Utilizzo di modalità educative innovative : Learning by doing, Role Playing ,Outdoor Training, Brain Storming., Problem Solving, Insegnamento Capovolto (flipped classroom) Riduzione dei comportamenti poco corretti e rispettosi delle regole.
Modalità di Rilevazione	Questionario docenti. Partecipazione dei docenti ai corsi di formazione. Verifica delle comunicazioni scritte e/o orali scuola- famiglia.
INCLUSIONE – PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI	
Priorità	Migliorare le modalità di intervento rivolte al rilevamento dei bisogni effettivi e conseguente messa in atto di funzionali interventi individualizzati

Risultati Attesi	<p>Per gli alunni extra comunitari: Creazione un gruppo di lavoro che definisca e applichi criteri validi per individuare il livello di maturazione personale e quello della conoscenza di L2 per definire la classe più idonea per l'inserimento.</p> <p>Gestire la di distribuzione omogenea degli alunni nelle varie classi con una più stretta collaborazione scuola- famiglia e territorio.</p> <p>Per gli alunni BES e DSA cercare di individuare le difficoltà con l'applicazione di attività di screening già a partire dalla scuola dell'infanzia attraverso il gruppo GLI.</p> <p>Potenziare sempre più la collaborazione sia con la USL di riferimento per la certificazione delle difficoltà che con i genitori degli alunni per una azione didattica maggiormente condivisa e produttiva.</p>
Indicatori di Monitoraggio	Verifica dell'efficacia del protocollo di somministrazione.
Modalità di Rilevazione	Tabulazione dei risultati delle attività di rilevazione da parte di un'apposita commissione. Verbalì degli incontri effettuati.

CONTINUITÀ	
Priorità	<p>Progettare a livello di Istituto percorsi educativi in continuità che possano facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Valutare , tramite un' apposita commissione , gli obiettivi del D.M 254/2012 relativo ai criteri di valutazione delle competenze in uscita tra le classi ponte.</p> <p>Coinvolgere gli alunni delle classi ponte in progettazioni comuni .</p>
Risultati Attesi	<p>Maggior disponibilità dei docenti nel mettersi in gioco. Previsione di incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola.</p> <p>Riduzione della diversità di valutazione delle competenze (specie per italiano e matematica inglese) nei diversi ordini di scuola.</p> <p>Produzioni di prove strutturate comuni da somministrare in ingresso e in uscita.</p> <p>Realizzare attività in continuità tra l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e la primaria e tra quest'ultima e la secondaria di I grado. Aprirsi alla prospettiva 0-6</p>
Indicatori di Monitoraggio	<p>Numero dei docenti che aderiscono alle modalità proposte</p> <p>Riduzione della discrepanza di valutazione negli esiti in matematica ed italiano ed inglese.</p> <p>Fattibilità e validità delle prove.</p> <p>Organizzazione e strutturazione delle attività.</p>
Modalità di Rilevazione	<p>Questionario docenti.</p> <p>Analisi comparata delle valutazioni in italiano e matematica ed inglese.</p> <p>Analisi degli elementi emersi nel confronto tra gli insegnanti coinvolti direttamente nelle prove.</p> <p>Rilevazione dei risultati delle attività e del clima di lavoro.</p>

L'OFFERTA FORMATIVA

Trauardi attesi in uscita

Le caratteristiche principali dell'Istituto dal punto di vista culturale, educativo e pedagogico

Competenze chiave per l'apprendimento permanente (definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea)

Breve sintesi

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente **definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006; Gazzetta Ufficiale, Legge 394 del 30.12.2006, pag. 10).**

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. In particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Le competenze chiave sono essenziali in una società della conoscenza e assicurano maggior flessibilità ai lavoratori per adattarsi in modo più rapido a un mondo in continuo mutamento e sempre più interconnesso.

Le competenze chiave dovrebbero essere acquisite:

- dai **giovani** alla fine del loro ciclo di istruzione obbligatoria e formazione, preparandoli alla vita adulta, soprattutto alla vita lavorativa, formando allo stesso tempo una base per l'apprendimento futuro;
- dagli **adulti** in tutto l'arco della loro vita, attraverso un processo di sviluppo e aggiornamento delle loro abilità.

Siccome dovrebbero essere acquisite da tutti, la presente raccomandazione propone uno strumento di riferimento per i paesi dell'Unione europea (UE) per assicurare che queste competenze chiave siano pienamente integrate nelle loro strategie ed infrastrutture, **soprattutto nel contesto dell'istruzione**.

L'acquisizione delle competenze chiave si integra bene con i principi di parità e accesso per tutti. Il presente quadro di riferimento si applica anche e soprattutto ai gruppi svantaggiati, che hanno bisogno di sostegno per realizzare le loro potenzialità educative. Esempi di tali gruppi includono le persone con scarse competenze di base, i giovani che abbandonano prematuramente la scuola, i disoccupati di lunga durata, le persone disabili, i migranti, ecc.

Otto competenze chiave

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate. Queste competenze chiave sono:

- **la comunicazione nella madrelingua**, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;
- **la comunicazione in lingue straniere** che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere;
- **la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico**. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la

- comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino;
- **la competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
 - **imparare ad imparare** è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità;
 - **le competenze sociali e civiche.** Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;
 - **senso di iniziativa e di imprenditorialità** significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo;
 - **consapevolezza ed espressione culturali**, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Le competenze chiave sono tutte interdipendenti e ogni volta l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni.

Profilo dello studente

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte

da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;

- si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;
- possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- ha cura e rispetto di sé, come un presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.;
- dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;
- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Percorso educativo

Il nostro Istituto Comprensivo considera, come fondamenti del percorso educativo: l'alunno, l'insegnante, la famiglia e il contesto socio-culturale.

L'alunno è il protagonista che apprende con

- i compagni (il gruppo dei pari)
- gli adulti significativi (genitori, insegnanti e non solo)
- l'ambiente (scolastico ed extrascolastico).

L'insegnante è il mediatore che

- programma percorsi educativi e didattici
- decide le strategie di apprendimento
- guida gli alunni a soddisfare il proprio bisogno di conoscenza.

La famiglia interagisce con la scuola

- nel rapporto di fiducia
- nella collaborazione
- nell'alleanza educativa.

Il contesto socio-culturale offre opportunità di socializzazione e acculturazione attraverso

- spazi condivisi
- forme di aggregazione
- attività didattiche extra-familiari ed extra-scolastiche (biblioteche, musei, ludoteche...)

La scuola è per tutti e, prima di tutto, il luogo dell'educazione intesa come spinta alla crescita della persona, pertanto bisogna che essa si caratterizzi come un "**ambiente educativo**" ricco di stimoli.

Lo scopo dell'insegnante è quello di favorire la formazione della personalità degli alunni in tutte le sue componenti. Ogni essere umano è unico e irripetibile e l'educatore ha il compito, difficile ma

affascinante, di evidenziarne l'originalità. Ognuno deve essere aiutato a scoprire il valore di se stesso, in relazione agli altri e alla realtà. Nel nostro Istituto, quindi, i docenti sono tenuti a trasformare gli obiettivi generali del processo formativo in obiettivi di apprendimento adeguati alla maturazione dei singoli allievi.

Il fine ultimo del processo di maturazione non può limitarsi al raggiungimento dell'alfabetizzazione, ma implica una crescita paritetica sul piano sociale e morale.

Le nostre scuole, pertanto, si propongono come luogo di accoglienza, di confronto, di integrazione e insieme di valorizzazione delle diverse culture.

Operare per il successo formativo dei giovani è il fondamento programmatico della scuola di oggi, quindi il nostro Istituto, consapevole delle profonde trasformazioni che hanno investito la società, si adopera per adeguare i propri interventi educativi e formativi, sollecitando, quindi, l'allunno ad una sempre più attenta riflessione sulla realtà stessa, su di sé e sui valori irrinunciabili che devono guidare ogni scelta di sviluppo e di progresso.

Parallelamente la scuola si fa carico di tutelare e difendere gli alunni da possibili devianze e situazioni negative: difficile compito che richiede, nel contempo, strumenti, strategie e sinergie adeguate. La nostra agenzia educativa è, quindi, una comunità dinamica che coinvolge la famiglia, i vari ordini di scuola e le varie strutture organizzate del territorio.

I traguardi e gli obiettivi di apprendimento, presentati nelle Indicazioni per il Curricolo, orientano la natura e il significato degli interventi educativi e didattici predisposti complessivamente dai docenti al servizio del massimo ed integrale sviluppo delle capacità di ciascun allievo.

L'Istituto si attiva per sviluppare e costruire i seguenti **obiettivi educativi / traguardi formativi** :

a) la maturazione dell'identità:

- avere percezione e consapevolezza di sé
- avere fiducia nelle proprie capacità e potenzialità
- sapersi mettere in relazione con gli altri
- sapere prendere decisioni
- non scoraggiarsi dinanzi alle difficoltà sforzandosi di controllare la propria emotività
- interpretare l'errore non come punto di debolezza, ma come partenza per migliorarsi
- comprendere e valutare meglio il proprio essere, i propri interessi, le proprie attitudini

b) La conquista dell'autonomia:

- capacità di compiere scelte
- capacità di interagire con gli altri
- capacità di pensare liberamente rispettando gli altri
- capacità di organizzare il proprio lavoro, acquisendo consapevolezza dell'uso del proprio tempo e delle proprie idee e, responsabilità delle proprie azioni rispetto a: ambiente, compagni, adulti
- capacità di orientarsi nell'essere autonomi a partire dal necessario riconoscimento delle dipendenze esistenti e operanti nella concretezza dell'ambiente naturale e sociale
- capacità di strutturare un progetto flessibile di vita personale fondato sulla possibilità di valutare la realtà per operare scelte consapevoli

c) Lo sviluppo delle competenze trasversali:

- sviluppare una creatività ordinata e produttrice
- osservare, analizzare, conoscere ed interpretare la realtà
- imparare le forme della comunicazione non verbale
- comprendere e produrre messaggi verbali e non
- personalizzare la comunicazione
- comprendere, tradurre e rielaborare messaggi in codici diversi
- ricercare il giusto collegamento tra realtà e fantasia
- trasformare e utilizzare la recettività multimediale
- costruire le prime rappresentazioni e descrizioni della realtà
- utilizzare le sollecitazioni culturali per costruire progressivamente la capacità di pensare, riflettere e criticare
- acquisire comportamenti cognitivi trasversali orientati alla soluzione di problemi e alla

produzione di risultati verificabili

L'interiorizzazione dei valori:

- rispettare la persona e i punti di vista altrui
- essere collaborativi e solidali
- avere senso di responsabilità personale e sociale
- rispettare le regole della convivenza civile
- valorizzare le diversità
- essere consapevoli dei propri diritti e doveri

Insegnamenti e quadri orario

Scuola dell'infanzia "CentoFiori" e "il Melograno"

orario settimanale di 40 ore

dal lunedì al venerdì con inizio attività ore 8,30 e Termine attività 16,30

Attività Educative per Campi di Esperienza :

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

Immagini, suoni e colori

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

Scuola Primaria " Carlo Collodi" e "Edmondo De Amicis"

Articolazione tempo scuola, ai sensi art. 4 D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 :

27 ore settimanali (tempo normale/ordinario)

40 ore settimanali (tempo pieno)

TEMPO SCUOLA a 40 ORE SETTIMANALI (TEMPO PIENO)

Tempo Scuola e Curricolo

ORARIO DELLE LEZIONI	
GG./SETTIMANA	FASCIA ORARIA
LUNEDI'	8,15 – 12.15
MARTEDI'	12.15-14.15
MERCOLEDI'	Mensa-Dopo Mensa
GIOVEDI'	
VENERDI'	14.15-16.15

CLASSE I	40 ORE
----------	--------

Italiano	11
Inglese	1
Storia	1
Geografia	1
Matematica	8
Scienze e Tecnologia	2
Musica	1
Arte e Immagine	2
Educazione Fisica	1
Ins. Religione Cattolica	2
Informatica	trasversale
Cittadinanza e Costituzione	trasversale
Mensa e dopo mensa	10

CLASSE II	40 ORE
Italiano	8
Inglese	2
Storia	2
Geografia	2
Matematica	8
Scienze e Tecnologia	2
Musica	1
Arte e Immagine	2
Educazione Fisica	1
Ins. Religione Cattolica	2
Informatica	trasversale
Cittadinanza e Costituzione	trasversale
Mensa e Dopo mensa	10

CLASSE III – IV - V	40 ORE
Italiano	8
Inglese	3
Storia	2
Geografia	2
Matematica	7
Scienze e Tecnologia	2
Musica	1
Arte e Immagine	2
Educazione Fisica	1
Ins. Religione Cattolica	2
Informatica	trasversale
Cittadinanza e Costituzione	trasversale
Mensa e Dopo mensa	10

TEMPO SCUOLA a 27 ORE SETTIMANALI (TEMPO NORMALE/ORDINARIO)
Tempo Scuola e Curricolo

ORARIO DELLE LEZIONI	
GG./SETTIMANA	FASCIA ORARIA
LUNEDI' MARTEDI' MERCOLEDI' GIOVEDI' VENERDI'	8,15 – 13.15
UN GIORNO ALLA SETTIMANA	8,15 – 12.15 <i>12.15-14.15</i> <i>Mensa-Dopo Mensa</i> 14.15-16.15

CLASSE I	27 ORE
Italiano	10
Inglese	1
Storia	1
Geografia	1
Matematica	7
Scienze e Tecnologia	2
Musica	1
Arte e Immagine	1
Educazione Fisica	1
Ins. Religione Cattolica	2
Informatica	trasversale
Cittadinanza e Costituzione	trasversale
Mensa e dopo mensa	1

CLASSE II	27 ORE
Italiano	8
Inglese	2
Storia	2
Geografia	1
Matematica	7
Scienze e Tecnologia	2
Musica	1
Arte e Immagine	1
Educazione Fisica	1
Ins. Religione Cattolica	2
Informatica	trasversale
Cittadinanza e Costituzione	trasversale
Mensa	1

CLASSE III – IV - V	27 ORE
Italiano	7
Inglese	3
Storia	2
Geografia	2
Matematica	6
Scienze e Tecnologia	2
Musica	1
Arte e Immagine	1
Educazione Fisica	1
Ins. Religione Cattolica	2
Informatica	trasversale
Cittadinanza e Costituzione	trasversale
Mensa	1

Scuola Secondaria di I grado “ M. Buonarroti – L. Pacioli”

tempo scuola, ai sensi art. 5 D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 e C.M. 21 dicembre 2015:

30 U.D. tempo ordinario;

33 U.D. Corso ad indirizzo musicale con prova attitudinale per ammissione

ORARIO DELLE LEZIONI	
Tempo scuola ordinario 30 U.D. di 55 minuti	
GG./SETTIMANA	FASCIA ORARIA
LUNEDI' MARTEDI' MERCOLEDI' GIOVEDI' VENERDI'	8.00 – 13.30

ORARIO DELLE LEZIONI	
Sezione ad indirizzo musicale 33 U.D. di 55 minuti	
GG./SETTIMANA	FASCIA ORARIA
LUNEDI' MARTEDI' MERCOLEDI' GIOVEDI' VENERDI'	8.00 – 13.30
Rientro pomeridiano per le lezioni di strumento musicale	14.30 -19.00

**Tempo Scuola e Curricolo
tempo scuola ordinario**

CLASSE I – II - III	30 U.D.
Italiano 6 u.d. Storia 2 u.d., Geografia 1 ud.	9
Cittadinanza e Costituzione	1
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e Immagine	2
Scienze Motorie e Sportive	2
Musica	2
Ins. Religione Cattolica	1

**Tempo Scuola e Curricolo
sezione musicale 33 U.D.**

CLASSE I – II - III	33 U.D.
Italiano 6 u.d. Storia 2 u.d., Geografia 1 ud.	9
Cittadinanza e Costituzione	1
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e Immagine	2
Scienze Motorie e Sportive	2
Musica	2
Ins. Religione Cattolica	1
Strumento Musicale : Chitarra – Pianoforte – Tromba - Violino	3

Curricolo di Istituto

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo – primo ciclo di istruzione – MIUR 2012 (Decreto 16.11.2012, n.254; G.U. 05.02.2013) rappresentano per le scuole dell'autonomia ciò che i

Programmi scolastici costituivano per le scuole in epoca precedente: un punto di riferimento per definire la proposta formativa e didattica a livello dei singoli istituti scolastici.

Le Indicazioni Nazionali - pur comprendendo un nucleo fondamentale omogeneo su base nazionale che rispecchia la cultura, le tradizioni e l'identità nazionale - garantiscono una maggiore **flessibilità** e **adattabilità** delle scelte formative in relazione al contesto vitale di riferimento del singolo istituto scolastico.

Il Curricolo d'Istituto verticale è l'insieme delle attività didattiche progettate, realizzate e valutate nell'ambito dell'esperienza formativa degli allievi. Il curricolo d'Istituto è il "cuore didattico" del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** (P.T.O.F.) di cui costituisce la descrizione in forma essenziale dell'applicazione di quanto previsto dalle **Indicazioni Nazionali per il curricolo**.

Il curricolo verticale si riferisce agli allievi che sono accolti e frequentano gli Istituti Comprensivi e si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini e delle competenze.

Il curricolo presenta inoltre due aspetti fondamentali nel processo di crescita e di apprendimento degli allievi: **la continuità e l'orientamento** nel processo di conoscenza e in quello del discernimento e dell'identità personale.

Le Indicazioni per il curricolo nel primo ciclo di istruzione riportano accanto al **Profilo dello studente**:

- **i traguardi per lo sviluppo delle competenze**
- **e gli obiettivi di apprendimento.**

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili in quanto indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nelle scuole del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e nella loro scansione temporale, sono prescrittivi.

Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, conoscenze ed abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi (quinquennio scuola primaria; triennio scuola secondaria di primo grado).

Il nostro Istituto Comprensivo ha suddiviso il Curricolo Verticale, dai 3 ai 14 anni di età, secondo i tre ordini di scuola e cioè:

1. Scuola dell'Infanzia
2. Scuola Primaria
3. Scuola Secondaria di I grado

L'intera struttura del Curricolo, quale punto di riferimento importante nel processo di insegnamento-apprendimento, sarà considerata in **modo flessibile** secondo le necessità, di volta in volta, rilevate.

Iniziative di ampliamento curricolare

Nella realtà del Comune di Sansepolcro ed Anghiari erano presenti ed attive due scuole ex medie annesse agli Istituti d'Arte. Tenuto conto del contesto culturale del territorio ai sensi del comma 5-6-7 dell'art. 1 Legge 13 giugno 2015 n. 107 si propone l'attivazione di un nuovo percorso di studi così da costituire una sezione ad indirizzo artistico. Per detta sezione non sarà necessario un organico docenti aggiuntivo, sarà sufficiente ottimizzare le risorse attingendo all'organico dell'autonomia e non si avrebbe un incremento di classi in quanto costituirebbe la scelta di un nuovo percorso di studi di una parte degli alunni soggetti all'iscrizione alla scuola secondaria di I grado. La classe prima verrà attivata in sede di iscrizioni per a.s. 2019-2020 se le scelte delle famiglie permetteranno la costituzione della classe nel rispetto dei parametri di cui al D.P.R. n. 81/2009.

La sezione ad indirizzo artistico osserverà il seguente tempo scuola :

Tempo Scuola e Curricolo sezione indirizzo artistico

CLASSE I – II - III	33 U.D.
Italiano 6 u.d. Storia 2 u.d., Geografia 1 ud.	9
Cittadinanza e Costituzione	1
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e Immagine : Disegno dal vero e geometrico	2
Plastica	3
Scienze Motorie e Sportive	2
Musica	2
Ins. Religione Cattolica	1

Attività previste dal PNSD

L'Istituto Comprensivo di Sansepolcro con la partecipazione ai bandi PON :

- ✓ *PON n. 9035 del 13/07/2015 - FESR - Realizzazione-ampliamento LAN-WLAN per la realizzazione della rete cablata e WiFi dei plessi scuola primaria "E. De Amicis" Scuola sec. I grado "M. Buonarroti – L. Pacioli"*
- ✓ *PON n.12810 del 15/10/2015 - FESR- Realizzazione di ambienti digitali, in attesa di valutazione*
- ✓ Concorso Banca D'Italia
- ✓ Risorse proprie

ha aggiornato e adeguato le attrezzature informatiche e i sussidi digitali dell'Istituto Comprensivo Statale di Sansepolcro alle attuali esigenze.

A cura della docente Animatore Digitale Alberto Piccini

Premessa

La legge 13 giugno 2015 n. 107 ha previsto che tutte le scuole abbiano inserito nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale), per perseguire obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,

- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Il piano di intervento sull'innovazione digitale e tecnologica del precedente PTOF, in coerenza con il PNSD, è stato ampiamente svolto e le azioni a cui ha fatto riferimento (vedi sopra) saranno ampliate e migliorate in base alle indicazioni del legislatore e secondo le esigenze, le opportunità e i cambiamenti che l'Istituzione Scolastica propone.

Il nostro Istituto ha colto le opportunità di innovare la scuola presentate dai PON a cui ha aderito, dalle azioni del PNSD e dei poli formativi del territorio, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'Animatore Digitale (azione #28 del PNSD), opportunamente formatosi (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015), è un docente che possiede alte conoscenze informatico-digitali che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha avuto ed ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale e di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica sul territorio.

Si tratta quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico a cui è richiesto, coadiuvato dal Team per l'Innovazione Digitale, di sviluppare progettualità sui seguenti ambiti:

1. Formazione interna
2. Coinvolgimento della comunità scolastica
3. Creazione di soluzioni innovative

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa (Ora del Codice, Atelier Creativo, ecc.).

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, coding, pensiero computazionale, robotica educativa, stampa 3D, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via cloud, soluzioni Google Suite per l'educazione, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).

Valutazione degli apprendimenti

Che cos'è la valutazione

- un **processo** dinamico complesso, il cui fine principale è quello di favorire la crescita umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di auto-valutarsi e di scoprire i punti di forza e di debolezza, di auto-orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.

- un **elemento pedagogico** fondamentale senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola; infatti permette il confronto tra gli obiettivi previsti (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) e i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto).

- uno **strumento** che consente al docente, sulla base delle informazioni via via raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati (valutazione formativa).

È responsabilità del Collegio docenti, nell'ambito della propria autonomia, progettare e organizzare attività finalizzate alla valutazione.

La valutazione regola i processi di insegnamento-apprendimento in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative.

Collega i diversi aspetti dell'attività didattica che prevedono l'azione collegiale e corresponsabile dei docenti nella progettualità educativa, nella programmazione e nella verifica.

Valutare significa prestare attenzione alla qualità dei processi attivati e al progresso nella formazione della personalità di ogni alunno, avendo ben presente lo sviluppo di quadri di conoscenze e abilità, la disponibilità ad apprendere, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale.

La valutazione diviene, così, formativa perché dedica un'attenzione complessiva ai diversi aspetti della personalità degli alunni in relazione all'esperienza scolastica.

I docenti provvederanno:

- alla raccolta sistematica e continua delle informazioni;
- alla documentazione dell'attività didattica;
- all'accertamento dei risultati in relazione agli obiettivi e ai contenuti desunti dalle Indicazioni Nazionali e dai Documenti Programmatici, così come vengono contestualizzati ed adattati alle classi con la progettazione didattica;
- alla comunicazione ai soggetti interessati (alunni, famiglie, altri ordini scolastici);
- alla compilazione dei documenti di valutazione.

Il **Decreto Legge 137/08 art.3** prevede che nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sia espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite viene espressa in decimi.

Sempre come previsto dal **Decreto legge n.137/08 art.2**, la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, la valutazione degli allievi della scuola secondaria di primo grado è vincolata alla frequenza di $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale.

I momenti della valutazione

Nel nostro Istituto, in merito alla valutazione, il Collegio Docenti ha in passato evidenziato i seguenti criteri di riferimento: *oggettività, omogeneità, equità e trasparenza*. Oggettività e omogeneità intese come riferimento a indicatori e descrittori stabiliti e condivisi tra gli insegnanti dell'intero Istituto, che si propongono di garantire equamente a tutti gli studenti la possibilità di conseguire il successo formativo; trasparenza come comunicazione agli alunni e alle famiglie dei criteri seguiti.

Il processo consta di tre momenti:

- **valutazione diagnostica o iniziale.** Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti.
- **valutazione formativa o in itinere.** E' finalizzata a cogliere informazione analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione degli studenti e fornisce ai docenti informazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica; non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.
- **valutazione sommativa o finale.** Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente a cadenza quadrimestrale.

Ai fini della trasparenza e seguendo le indicazioni della L. 135/2012 a partire dal corrente a.s. alle famiglie sarà consentito l'accesso alle pagelle on-line. Ciò consentirà di avere accesso alle valutazioni in formato elettronico, via WEB. Nel convincimento, pur tuttavia, della valenza dei rapporti interpersonali tali procedure di comunicazione alle famiglie saranno da considerarsi aggiuntive agli incontri tradizionali.

Che cosa si valuta

La valutazione di ciascun alunno riguarda due aspetti dello sviluppo complessivo della persona:

- **l'apprendimento**
- **il comportamento**

La valutazione non consiste nella semplice *misurazione* dei risultati conseguiti di volta in volta nelle prove e nei test effettuati nelle singole discipline, ma manifesta il livello complessivo raggiunto dagli allievi :

- nelle conoscenze/abilità
- nella maturazione di un comportamento corretto e responsabile
- nell'evoluzione delle attitudini e nell'acquisizione delle competenze, sempre in relazione alla situazione di partenza

Strumenti

- Prove oggettive.
- Interrogazioni e discussioni guidate.
- Prove strutturate e non, funzionali ai diversi linguaggi.
- Osservazioni sistematiche e non su aspetti non quantificabili, come l'impegno, l'interesse, la partecipazione e la socializzazione.

Quando

- All'inizio dell'anno (prove d'ingresso)
- Durante e al termine delle unità d'apprendimento
- A fine quadrimestre

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri :

- dall'inizio delle lezioni al 31 gennaio (1° quadrimestre)
- dal 1 febbraio al termine delle lezioni (2° quadrimestre)

Comunicazione alla famiglia

La necessaria compartecipazione dei genitori e degli alunni al processo educativo-didattico nel nostro Istituto è garantita da un'informazione adeguata, programmata e frequente attraverso colloqui individuali / collegiali: bimestrali, quadrimestrali e individuali a richiesta dei genitori.

La comunicazione delle valutazioni sulle discipline di studio e sul comportamento avviene attraverso:

- la **scheda di valutazione** in cui si riportano i voti (espressi in decimi) conseguiti alla fine del primo e secondo quadrimestre (nella scuola Primaria la valutazione numerica delle singole discipline è completata da un giudizio globale)

- la **valutazione** per l'insegnamento della Religione Cattolica, in cui il livello di conoscenza è espresso tramite giudizio
- la **comunicazione infra-quadrimestrale sull'andamento scolastico dell'alunno**, con la segnalazione di eventuali carenze nell'apprendimento e/o nel comportamento.
(V. anche accesso con password)

Verifiche di sviluppo nella Scuola dell'Infanzia

Per le insegnanti della Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere per favorire la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); attraverso l'uso di schede strutturate e non.

La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione.

La valutazione sarà da intendersi non come misurazione degli apprendimenti ma come percorso di crescita e sviluppo pertanto come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e per individuare traguardi da potenziare e sostenere.

Al termine del triennio, per ogni alunno, verrà compilata una scheda di passaggio di informazioni all'ordine scolastico successivo con le seguenti voci: dati generali/ stili e tempi operativi / stili relazionali / competenze e livelli di sviluppo in riferimento al percorso educativo / ulteriori osservazioni.

Gli indicatori e descrittori di base sono comuni alle due Scuole dell'infanzia.

Verifica e valutazione Scuola Primaria

Valutazione individuale da parte dei docenti

- Rilevazione della situazione di partenza.
- Osservazione libera, annotata con strumenti personali, per la conoscenza dell'alunno.
- Osservazioni e prove di verifica finalizzate alla valutazione degli indicatori di ogni disciplina e registrati sul registro dell'insegnante.

Verifica e valutazione a livello collegiale (v. utilizzo registro elettronico)

- Verifica e confronto settimanale all'interno del team docenti.
- Verifica bimestrale all'interno del Consiglio di Interclasse con la componente genitori o solo docenti.
- Valutazione globale dei processi formativi (progressi nell'apprendimento, nello sviluppo personale e sociale dell'alunno annotati nel registro personale del docente).
- Valutazione del comportamento.
- Verifica quadrimestrale e finale (scrutini).

Verifica e valutazione Scuola Secondaria di I° grado

Valutazione individuale da parte dei docenti

- Rilevazione della situazione di partenza
- Osservazioni sistematiche e prove di verifica finalizzate alla valutazione degli indicatori di ogni disciplina e annotati sul registro dell'insegnante
- Valutazione del comportamento

Verifica e valutazione a livello collegiale (v. utilizzo registro elettronico)

- Verifica periodica della programmazione educativa e didattica nei consigli di classe (verbali dei consigli di classe, registro personale, registro di classe) con la presenza dei docenti.
- Verifica nei consigli di classe con la componente docenti-genitori.
- Compilazione del consiglio orientativo per gli alunni di terza in dicembre/gennaio.
- Verifica quadrimestrale e finale nei consigli di classe, con la raccolta dei dati da inserire nella scheda di valutazione: valutazioni disciplinari e valutazione del comportamento.
- Esame di stato: valutazione finale di licenza e compilazione della certificazione delle competenze

Insegnamento della Religione Cattolica.

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali **solo** per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica.

La valutazione è, in ogni modo, espressa senza attribuzione di voto numerico.

Riferimenti normativi: Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, Legge 13 giugno 2015 n. 107, Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Attività alternative all’Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.):

Ai sensi della Circolare Ministeriale n. 96 del 2012 “la facoltà di avvalersi o non avvalersi dell’insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori o dagli studenti stessi (nel caso di alunni frequentanti gli istituti di istruzione secondaria superiore) all’atto dell’iscrizione mediante la compilazione dell’apposita sezione on line. La scelta ha valore per l’intero corso di studi ... fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l’anno successivo entro il termine della iscrizione esclusivamente su iniziativa degli interessati”.

All’atto dell’iscrizione, coloro che hanno deciso di non avvalersi della Religione Cattolica devono indicare le attività alternative che intendono svolgere compilando l’apposito modello. Coloro che non intendono avvalersi dell’insegnamento della Religione Cattolica possono scegliere fra le seguenti opzioni:

- ✦ attività alternative didattiche e formative;
- ✦ attività di studio con assistenza di personale docente;
- ✦ non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica (laddove compatibile con orario).

Valutazione dello strumento musicale.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione con voto numerico espresso in decimi riguarda anche l'insegnamento dello strumento musicale nei corsi "ricordati ad ordinamento" (cfr. articolo 11, comma 9, della legge 3 marzo 1999, n. 124).

Riferimento normativo: Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 2, comma 3.

Azioni della Scuola per l’inclusione scolastica

L’Istituto, attraverso il lavoro del personale docente e non docente, dà particolare importanza al valore dell’inclusione e mette in atto azioni didattiche finalizzate alla personalizzazione degli apprendimenti e all’integrazione.

Il gruppo di lavoro dell'inclusione (GLI), composto da docenti curricolari e specializzati, ha il compito di redigere ogni anno il Piano annuale dell'Inclusione (PAI) e di mettere in atto e monitorare tutte le azioni positive, i progetti e le attività didattiche ed educative finalizzate al benessere a scuola di tutti gli alunni, in modo particolare, di coloro che presentano una disabilità o manifestano degli ostacoli all'apprendimento.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 definisce i Bisogni educativi speciali (BES): sono particolari esigenze educative che possono manifestare gli alunni, anche solo per determinati periodi, *“per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”*.

Tale Direttiva ha avuto il compito di classificare gli alunni con bisogni educativi speciali in tre grandi categorie:

- Alunni con disabilità, tutelati dalla legge 104/92, per i quali si redige, in accordo con la famiglia e gli operatori sanitari, ogni anno scolastico, il Piano educativo personalizzato (PEI) e, a fine ciclo scolastico, il Profilo dinamico funzionale (PDF), riconducibile alla diagnosi utilizzando gli indicatori ICF promossi dall'OMS.
- Alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA, per la comune origine evolutiva anche ADHD e borderline cognitivi), tutelati dalla legge 170/2010, per i quali, a seguito di una certificazione eseguita da un ente riconosciuto dal Ministero, il Consiglio di Classe predispone, in accordo con la famiglia, il Piano didattico personalizzato (PDP).
- Alunni con “altri BES”: tutti coloro che si trovano in una situazione di svantaggio anche momentanea, per i quali il Consiglio di classe, in accordo con la famiglia, può scegliere di redigere un PDP. Su questo punto, la Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 ha chiarito la necessità di applicare la normativa già destinata agli alunni DSA anche a tutti quegli alunni che manifestano bisogni educativi speciali.

L'Istituto Comprensivo di Sansepolcro nelle sue attività di Inclusione tiene conto delle direttive e linee guida a cura del M.I.U.R. :

- ✓ Linee-guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità 4 agosto 2009
- ✓ Legge 8 ottobre 2010 n. 170
- ✓ Linee Guida per il Diritto allo Studio degli Alunni e degli Studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento 12 Luglio 2011
- ✓ Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- ✓ Circolare Ministeriale 6 marzo 2013 n. 8
- ✓ Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 19 febbraio 2014
- ✓ Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati 18 dicembre 2014

Costituzione Gruppo di Lavoro sull'Inclusione

Composizione G.L.I.

Il G.L.I. di Istituto è costituito da:

Dirigente Scolastico Fabrizio Gai in qualità di Presidente.

Docenti Funzioni Strumentale :

Area 3 : Interventi e servizi agli studenti

Area 3 sub A Coordina il gruppo di Lavoro per l'Inclusione prof. Riccardo Pieracci

Area 3 sub B Coordina il gruppo di lavoro per l'Intercultura maestra Laura Salvi

maestra Daniela Papi docente scuola dell'Infanzia

maestra Sara Torelli docente scuola dell'Infanzia

maestra Barbara Bergamini docente scuola Primaria

maestra Carmela Lattanzi docente scuola Primaria

prof. ssa Maria Chiara Lucernesi docente scuola secondaria di I grado

Personale ATA Coll. Scol. Gradata Maria Teresa

Rappresentanti dell'USL Toscana Sud-Est - Distretto Valtiberina - Unità Funzionale Salute

Mentale Infanzia ed Adolescenza dirigente pro tempore dott. Stefano Berloff

Fanno parte altresì :

Docenti di sostegno : Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado
Docenti di Sezione-Classe : Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria.
Docenti Coordinatori di classe Scuola Sec. I grado
Genitori degli alunni H; DSA; BES
Associazioni ed Enti del territorio

Il G.L.I. si può riunire, in base al regolamento, in seduta :

- ✓ Plenaria con tutti le componenti di cui al presente decreto
- ✓ Ristretta con la sola presenza dei docenti e/o esperti
- ✓ Dedicata con la partecipazione delle persone che si occupano di un distinto alunno. in questo caso è convocato per gli incontri di verifica tra i docenti, la famiglia, gli operatori sanitari e sociali dell'USL di riferimento.
- ✓

L'ORGANIZZAZIONE

Modello organizzativo

Premessa

La scuola è chiamata ad erogare un servizio pubblico di istruzione. Questo determina la necessità di organizzare il servizio, a partire dalle prestazioni essenziali identiche su tutto il territorio nazionale (es. adempimento della normativa sull'obbligo scolastico/istruzione, schede di valutazione, certificazione delle competenze, esame di stato conclusione del primo ciclo di istruzione, vaccinazioni etc.). Non si tratta solo di scelte didattiche ma anche di diversi profili gestionali atti a garantire i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), previsti dall'articolo 117 della Costituzione della Repubblica Italiana. Questa constatazione è tanto più importante alla luce di due fattori:

- la scuola è un'istituzione ma anche un'agenzia di servizi pubblici.
- Il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 " *regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche...*" parla esplicitamente di "autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo"

"Le istituzioni scolastiche sono espressioni di autonomia funzionale e provvedono alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni delegate alle Regioni e dei compiti e funzioni trasferiti agli enti locali..... A tal fine interagiscono tra loro e con gli enti locali promuovendo il raccordo e la sintesi tra le esigenze e le potenzialità individuali e gli obiettivi nazionali del sistema di istruzione.

L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento."

L'organizzazione scolastica va al di là di aspetti immediatamente percepibili, legati ad es. all'orario e al delle lezioni, e comprende aspetti più complessi di struttura e di organizzazione del lavoro, non solo mediante procedure standardizzate ma anche mediante processi di controllo e di miglioramento. Anche per la scuola si deve parlare di strategie gestionali.

Una definizione comunemente accettata della scuola è quella di **organizzazione a legami deboli** – *loose coupling*, in base agli studi di Karl Weick (1982) -, le cui caratteristiche sono:

- alta resilienza: la resilienza è la capacità di assorbire elasticamente, senza modificarsi, i cambiamenti determinati dall'esterno;
- bassa performatività : la performatività è la capacità di fornire prestazioni corrispondenti a disegni e strategie intenzionali;
- indeterminatezza causale: è la scarsa chiarezza delle relazioni intercorrenti tra mezzi e fini dell'organizzazione, con la necessità di individuare regole di gestione delle relazioni.

I sistemi a legami deboli – di per sé non configurabili come difetti – possono assicurare un opportuno grado di discrezionalità operativa, ma sono anche contrassegnati da forme di passività e da scarsa abitudine a coordinare stimoli divergenti interni; infatti, la loro longevità non sembrerebbe abbisognare di un governo attivo dei processi.

Con il procedere delle riforme della pubblica amministrazione e l'aumentato livello di competenze professionali richiesto anche in ambito scolastico dalla nostra società complessa, è necessario non tanto un irrigidimento di tutti i legami, quanto la ricerca di un equilibrio tra spinte individuali e scelte/indirizzi organizzativi, coordinate su livelli articolati; anche parlando di organizzazione scolastica, potremmo allora utilizzare la definizione di Henry Mintzberg (1996) di burocrazia professionale: quando l'organizzazione si esercita sulle capacità delle risorse umane, allora siamo in presenza di una configurazione organizzativa, quella della burocrazia professionale. Qui il nucleo operativo è costituito da professionisti che in base alle loro capacità operano con vasti margini di discrezionalità e di iniziativa personale. I possibili esempi di burocrazia professionale come ospedali, università, scuole chiariscono il fatto che i professionisti si trovano nel nucleo operativo, svolgendo mansioni anche molto specializzate nella dimensione orizzontale, ma godendo di una forte autonomia e conservando il controllo sul proprio lavoro.

Questo è un punto sul quale soffermarsi: adottare una soluzione e una buona pratica (originata nella scuola o importata da altri contesti simili) non può essere considerato un cambiamento organizzativo, se non c'è anche l'elaborazione e la condivisione di un modello di riferimento.

I modelli, infatti: sono visioni integrate sulle organizzazioni incorporano valori e assunti di base sono scelti dalla dirigenza ma condivisi da tutti, sono determinanti nel successo del cambiamento organizzativo Il modello socio-organizzativo di riferimento che adottato e proposto è quello denominato "Modello delle 4C" (Butera, 1999b; Butera et al., 2002) In questo modello, le 4C stanno ad indicare le caratteristiche principali del sistema scolastico, ovvero:

la **Comunità professionale** che compone e anima la scuola, "una comunità orientata agli obiettivi, ossia una organizzazione sia razionale sia naturale, fatta di organizzazioni socialmente capaci, team autoregolati, comunità che apprendono, corporazioni ampie";

la **Cooperazione intrinseca** indispensabile per agire all'interno della comunità scolastica, "ossia il lavorare insieme nei processi didattici, in quelli gestionali e nei progetti; con obiettivi comuni e condivisi, con comunità di pratiche, con regole sviluppate in parte dai membri stessi dell'organizzazione";

la **Comunicazione estesa** anch'essa indispensabile per operare nella comunità scolastica e per interagire con l'ambiente sociale di riferimento, "una comunicazione estesa, entro e fuori l'Istituto, costituita da varie forme di comunicazione supportate da adeguati media";

la **Conoscenza condivisa** come processo e come azione principale nelle istituzioni formative, "una conoscenza condivisa fra tutti i membri dell'organizzazione di una grande varietà e formati di conoscenza: non solo testi e dati, ma esperienze, conoscenze tacite e contestuali.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Personale scolastico Funzioni
<p>Dirigente Scolastico Il Dirigente Scolastico ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica ad ogni effetto di legge. E' organo individuale, rappresenta l'unitarietà dell'istituzione medesima ed assume ogni responsabilità gestionale della stessa.</p>

Collaboratore/Collaboratrice Dirigente Scolastico

Le funzioni del collaboratore del D.S. riguardano :

- sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi;
- supervisione dell'orario di servizio dei docenti stilato in base alle direttive del Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte e nelle riunioni con la RSU di Istituto;
- collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite;
- sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità;
- controllo firme docenti alle attività collegiali programmate;
- controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);
- collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste;
- delega a redigere comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici;
- collaborazione/contatti con le famiglie;
- rapporti con il MPI, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.);
- partecipazione alle riunioni periodiche promosse dal Dirigente Scolastico;
- supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.

Direttore Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.)

Il D.S.G.A. sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Docenti Fiduciari di plesso

Le funzioni del **fiduciario** di plesso riguardano:

- organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" ;
- provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.);
- ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna;
- diffondere le circolari – comunicazioni informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale;
- raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i coordinatori di classe;
- raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;
- redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico;
- sovrintendere al corretto uso della fotocopiatrice, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico;
- calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero;
- segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività;
- riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso;
- controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.
- Oltre che nell'ambito organizzativo, al fiduciario-referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.

Con i **colleghi** e con il **personale in servizio** ha l'importante compito di:

- essere punto di riferimento organizzativo;
- riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti.

Con gli **alunni** la sua figura deve:

- rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di

funzionamento della scuola;

- raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali.

Con le **famiglie** ha il dovere di:

- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni;
- essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione

Con **persone esterne** alla scuola ha il compito di:

- accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso;
- avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente ;
- controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici;
- essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico - educative promosse dagli Enti locali.

Docenti Coordinatori di Classe (*Scuola secondaria di I grado*)

Provvederà a coordinare il lavoro didattico del consiglio di classe/team pedagogico

Elaborerà il piano di lavoro annuale e la relazione finale del consiglio di classe, tenuto conto dei piani di lavoro, delle unità di apprendimento e delle relazioni finali disciplinari.

Sarà docente di riferimento per i rapporti con le famiglie degli alunni della classe

Controllerà il numero delle assenze degli alunni e , se necessario, tenuto conto del numero delle assenze del singolo alunno/a, riferirà al D.S.

Presiederà l'assemblea annuale per le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe.

Controllerà che i genitori abbiano apposto la firma sulle comunicazioni o convocazione scritte alle famiglie effettuate tramite diario o apposite circolari (di cui curerà l'annotazione nel registro di classe)

Controllerà eventuali note o rapporti effettuati dai colleghi, nel registro di classe e riferirà in merito al D.S.

Riferirà al D.S. , quando lo ritenga opportuno, sull'andamento didattico e disciplinare della classe

Curerà il coordinamento del lavoro relativo alla compilazione della Scheda di Valutazione Personale

Collaborerà con la Commissione Autovalutazione e con il Docente Referente per le prove di valutazione INVALSI .

Curerà la consegna della scheda di valutazione ai singoli alunni e i relativi adempimenti connessi

Collaborerà con la segreteria alunni ass. amm. Braganti Barbara per ogni esigenza di gestione amministrativa della classe.

Presiede le sedute del CdC, in assenza del dirigente scolastico.

Funzioni Strumentali
<p>Area 1. Funzione Strumentale - Piano Triennale Offerta Formativa sub a1 _ In collaborazione con il D.S. e la Commissione di lavoro, procede alla stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ai sensi del comma 12, art.1 Legge n.107 del 13 luglio 2015 sub b1 – In collaborazione con il D.S. presenta il Piano Triennale dell'Offerta Formativa alle famiglie durante le giornate di scuola aperta per l'orientamento e le iscrizioni</p>
<p>Area 2. Funzione Strumentale - Sostegno al lavoro dei docenti Gestisce e amministra sito web Coordina utilizzo delle nuove tecnologie</p>
<p>Area 3. Funzione Strumentale -Interventi e servizi agli studenti, orientamento sub a3– Coordina il Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.). Cura documentazione alunni diversamente abili, rapporti ASL, Ufficio Scolastico Provinciale in collaborazione con la segreteria alunni ed il D.S. sub b3 – Coordina proposte per interventi su alunni stranieri e in svantaggio socio-economico-culturale. Attività di integrazione e recupero (interculturale)</p>
<p>Area 4. Funzione Strumentale - Progetti formativi d'intesa con enti esterni ed istituzioni esterne Coordina , con enti e imprese, la gestione dei bandi PON-FSE-FSER-Erasmus Plus</p>
<p>Comitato Valutazione docenti Composizione: Dirigente Scolastico n.2 docenti scelti del Collegio Docenti n.1 docente scelto dal Consiglio Istituto n.2 genitori scelti dal Consiglio Istituto n.1 dirigente a cura U.S.R. Toscana</p> <p>Funzioni Comitato Valutazione: - individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere <i>a),b),e c)</i> dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale; - esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria; - valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.</p>
<p>Il referente coordina ed indirizza tutte quelle attività educative e didattiche di sua specifica competenza che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico dalle varie classi secondo le direttive del Dirigente.</p>
<p>Segretario Collegio Docenti Il Segretario del Collegio docenti, designato dal Dirigente Scolastico, sovrintende alla stesura del verbale delle sedute, con la sintesi gli interventi, le relative delibere e atti ed allegati della riunione .</p>
<p>Organo di Garanzia L'organo di garanzia è un organo collegiale della scuola secondaria italiana di primo e secondo grado istituito nel 1998 , come integrazione dello statuto delle studentesse e degli studenti. Ha come principale obiettivo il cercare di promuovere serietà educativa e condivisione sociale delle</p>

responsabilità, dei processi e degli esiti da parte di studenti e genitori. L'organo, con differenti funzioni, è presente sia a livello di singolo istituto sia a livello regionale.

Le funzioni dell'Organo di Garanzia sono:

- ✓ garantire la più ampia conformità delle sanzioni disciplinari all'interno dell'istituto;
- ✓ discutere eventuali ricorsi mossi da studenti e genitori riguardo alle sanzioni stesse;
- ✓ evidenziare eventuali irregolarità nel regolamento interno d'istituto, e segnalarle.

Personale ATA ufficio di segreteria: assistenti amministrativi

Area Amministrativo-Giuridica del Personale

Contratti e decreti del Personale su SIDI e SISSI , Pratiche del Personale di ruolo e non di ruolo docenti e ATA

Corrispondenza di competenza, Organici del personale docente , Pratiche T.F.R. personale tempo determinato

Comunicazioni online Centro per l'Impiego, Collegio Docenti, Amministrazione del personale, Assunzione in servizio,

Periodo di prova, Tenuta dei fascicoli, Graduatorie e ricerca personale, Certificati di servizio, Nomine, Comunicazioni al personale, Contratti e decreti del personale su SIDI e SISSI , Anagrafe delle prestazioni, Pratiche del Personale di ruolo e non di ruolo docenti e ATA , Pratiche T.F.R. personale tempo determinato, Ricostruzioni di carriera, Riscatti e pensioni , Progetti POF ed a finanziamento esterno , Comunicazioni SPT ai fini del Conguaglio contributivo e fiscale , Pratiche disoccupazione, Inserimento Dichiarazione Servizi, Graduatorie e ricerca personale, Corrispondenza di competenza, Pratiche del personale di ruolo e non di ruolo docenti e ATA , Riscatti e pensioni, Amministrazione del personale :assunzione in servizio, autorizzazione libera professione, decreti congedi e aspettative, tenuta dei fascicoli, certificati d servizio, graduatorie e ricerca personale nomine; comunicazioni al personale

Servizio Affari Generali e Area Didattica

Iscrizioni, Trasferimenti, Esami Attestazioni e certificati, Diplomi Esonero Tasse scolastiche Infortuni alunni e personale Assenze Tenuta fascicoli, registri Elezioni organi collegiali Tenuta del registro di protocollo e archiviazione atti Gestione della posta in entrata ed in uscita Redazione comunicazioni del Dirigente Scolastico, circolari, permessi e autorizzazione Gestione Posta Elettronica Comunicati vari Comunicati scioperi e assemblee sindacali - Rilevazioni scioperi su Sciopnet Registro elettronico

Area Amministrativo-Contabile

Compensi accessori e indennità al personale Progetti POF ed a finanziamento esterno

Adempimenti fiscali, erariali, previdenziali Retribuzione personale estraneo all'Amministrazione e Registro contratti (nomine Progetti, contratti e rendicontazione in collaborazione con DSGA)

Mod. CUD - 770 – IRAP – Predisposizione e trasmissione denunce telematiche periodiche mensili e annuali in collaborazione con il DSGA Comunicazioni SPT ai fini del Conguaglio contributivo e fiscale

Monitoraggi e rilevazioni Corrispondenza di competenza Collaborazione e sostituzione DSGA

Acquisti: richiesta preventivi, acquisizione offerte ed emissione ordini, prospetti comparativi, tracciabilità dei flussi (CIG) per tutti gli acquisti di materiale della scuola, escluso le derrate alimentari e i detersivi

Corresponsione di servizi conto terzi (riparazioni, manutenzione, etc...) Richiesta DURC, preparazione dei Mandati di pagamento e delle Reversali, con relativa documentazione allegata, da dare al DSGA che ne curerà l'emanazione

Archiviazione dei mandati e delle reversali al momento della restituzione, quietanzati, da parte della Banca.

Viaggi d'istruzione Supporto amministrativo pratiche inventariali Corrispondenza di competenza

personale ATA: Collaboratori Scolastici

Rapporti con gli alunni

Sorveglianza alunni nelle aule, laboratori, spazi comuni in assenza momentanea dell'insegnante
Accompagnamento alunni in occasione del loro trasferimento dai locali scolastici ad altre sedi, palestre, laboratori

Assistenza alunni portatori di handicap

Sorveglianza generica dei locali

Apertura e chiusura dei locali scolastici

Accesso e movimento interno alunni

Pulizia di carattere materiale

Pulizia locali scolastici, spazi esterni

Spostamento e pulizia suppellettili e arredi

Particolari interventi non specialisti

Piccola manutenzione dei beni

Centralino telefonico

Supporto amministrativo e didattico

Duplicazione atti

Servizi Esterni

Ufficio Postale

Gli uffici di segreteria ricevono i portatori di interesse in base all'orario sotto riportato ed esposto nei vari plessi dell'Istituto e nel sito web.

LUNEDI' – MERCOLEDI' – GIOVEDI' – VENERDI'	dalle ore 8.30 alle ore 13.30
MARTEDI' - GIOVEDI'	dalle ore 8.30 alle ore 13.30
	dalle ore 15.00 alle ore 18.00
SABATO	dalle ore 8.30 alle ore 13.30

La dirigenza scolastica riceve i portatori di interesse:

dal LUNEDI' al SABATO	dalle ore 9.00 alle ore 12.30 oltre l'orario di apertura dell'ufficio su appuntamento
-----------------------	--

I rapporti con i portatori di interesse sono regolati :

Dalla **Carta dei Servizi** e dal **Patto di Corresponsabilità Educativa**

CARTA DEI SERVIZI

PREMESSA

La "Carta dei servizi" costituisce il documento formale nel quale ciascun ente erogatore di pubblico servizio definisce e rende note all'esterno le modalità di erogazione del servizio medesimo.

In ogni carta sono fissate delle regole, sia di carattere generale, sia specifiche del settore cui si riferiscono (esempio sanità, trasporti, telefono, scuola, ecc...). La scuola costituisce un caso particolare nel quadro dei pubblici servizi in quanto il suo ruolo essenziale di formazione, avviene

soprattutto attraverso tutta una serie di rapporti interpersonali, tra chi eroga il servizio (Dirigente Scolastico, Docenti, Personale non docente) e chi lo riceve.

La “Carta” pone in particolare l’attenzione all’Area didattica , ai Servizi amministrativi, alle Condizioni ambientali della scuola, alle Procedure dei reclami, alla Valutazione del servizio e all’Attuazione.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C..M.) 7 giugno 1995 ha fatto obbligo alle Istituzioni Scolastiche di adottare la “Carta dei servizi scolastici”.

Il documento, ha come fonte di ispirazione fondamentale gli articoli 3-33-34 della Costituzione Italiana e contiene i principi e le modalità operative fondamentali secondo cui viene erogato il servizio scolastico nell’Istituto.

Obiettivi

La Carta dei Servizi è rivolta a:

- pubblicizzare con sintetica chiarezza le prospettive educative e gli obiettivi formativi della scuola
- introdurre nell’organizzazione e nell’erogazione del servizio pubblico criteri di visibilità e di affidabilità
- rendere trasparente il funzionamento informando sulle scelte fondamentali che vengono operate
- aumentare la responsabilizzazione degli operatori, degli studenti, dei genitori, degli enti locali e dell’amministrazione scolastica
- migliorare il rapporto tra chi eroga il servizio e chi ne usufruisce

Cosa dice la Costituzione:

Art. 3: Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitano di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 33: L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sulla istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali. È prescritto un esame di Stato per l’ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l’abilitazione all’esercizio professionale. Le istituzioni di alta cultura Università ed Accademie hanno diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalla legge dello Stato.

Art. 34: la scuola è aperta a tutti. L’istruzione inferiore impartita per almeno 8 anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

PRINCIPI FONDAMENTALI

La Carta dei servizi si articola secondo i seguenti criteri:

1. Uguaglianza

Nell’erogazione del servizio non possono essere compiute discriminazioni per motivi legati a sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio economiche .Il servizio scolastico deve, quindi, essere offerto nel totale rispetto della dignità e della diversità di ciascuno.

2. Imparzialità e regolarità

Gli operatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di equità. La regolarità del servizio è

assicurata attraverso una corretta utilizzazione del personale assegnato e dalla sua sostituzione nel rispetto della normativa vigente in caso di assenza, con garanzia di informazione sul servizio anche in situazioni di conflitto sindacale.

3. Accoglienza e integrazione

La scuola si impegna a favorire, con adeguate azioni e atteggiamenti di tutti gli operatori del servizio, l'accoglienza di tutti gli alunni e i genitori.

La scuola cura, inoltre, con particolare attenzione, l'inserimento di alunni stranieri, alunni con handicap o con problemi particolari e l'ingresso degli alunni alle classi prime dei vari gradi scolastici. Gli operatori hanno pieno rispetto dei diritti e degli interessi scolastici degli alunni e si impegnano a favorirne l'integrazione, anche con il supporto di figure specialistiche.

4. Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza

La scuola si attiva nella prevenzione e nel controllo dell'evasione e della dispersione scolastica.

L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico compatibilmente con l'organico e le capacità delle strutture.

5. Partecipazione, efficienza e trasparenza

La scuola nelle sue componenti (istituzioni, personale, genitori, alunni) è responsabile dell'attuazione della carta attraverso la presenza negli organi collegiali e con iniziative di formazione e aggiornamento, anche in collaborazione con altri enti o soggetti territoriali.

L'istituto garantisce la semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente. L'attività e l'orario di servizio delle sue componenti sono rapportati a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa.

6. Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale della scuola e un compito per l'Amministrazione che assicura interventi organici e regolari.

La programmazione assicura il rispetto delle libertà d'insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo.

7. Finalità della scuola

La scuola si propone di raggiungere obiettivi strettamente legati ai bisogni dei ragazzi, alla situazione socio-ambientale nella quale si trovano e alle priorità formative che discendono dall'organizzazione sociale, economica e culturale del nostro tempo e che si evincono dalle finalità istitutive della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

La scuola individua tra i suoi obiettivi, le priorità, predisponendo anche percorsi differenziati che consentano a ciascun alunno di ottenere il massimo di apprendimento e autonomia personale.

AZIONI NELL'AREA DIDATTICA

La Scuola, con la collaborazione delle famiglie e delle istituzioni, è responsabile della qualità del servizio educativo offerto, compatibilmente con quantità e qualità delle risorse professionali e materiali di cui dispone; essa garantisce esperienze di continuità con le scuole dei gradi scolastici precedenti e successivi.

La Scuola assicura la scelta e l'adozione di libri di testo nel rispetto dei vincoli normativi e del principio della libertà di insegnamento. Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa con particolare riguardo agli obiettivi formativi, e la rispondenza alle esigenze dell'utenza.

Nell'assegnazione dei compiti a casa i docenti si impegnano ad operare in coerenza con la programmazione dei consigli di classe e interclasse, tenendo presenti i carichi cognitivi e i tempi di applicazione degli alunni.

Nel rispetto degli obiettivi formativi, previsti dagli ordinamenti scolastici e dalla Programmazione Educativo-Didattica, si deve tendere ad assicurare ai bambini, nelle ore extrascolastiche, il tempo da dedicare al gioco o all'attività sportiva o all'apprendimento di lingue straniere o arti.

Nel rapporto con gli allievi i docenti utilizzano modalità comunicative tese al convincimento, evitando il ricorso a forme di intimidazione mortificanti.

La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione dei seguenti documenti:

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il P.T.O.F. è elaborato dagli organi collegiali dell'Istituto e contiene le scelte educative ed organizzative e i criteri di utilizzo delle risorse e costituisce un impegno per tutta la comunità scolastica.

Esso definisce il piano organizzativo in funzione delle scelte educative e degli obiettivi formativi così formulati:

- **Accogliere** ogni bambino, ogni ragazzo facilitando il suo inserimento nella nuova realtà scolastica, creando un ambiente favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia e sul rispetto.
- **Promuovere** una dimensione dinamica dell'apprendimento.
- **Motivare** alla conoscenza fornendo occasioni di esperienze concrete di tipo espressivo, motorio, linguistico, logico e scientifico.
- **Garantire** la continuità didattica e di valutazione (in verticale e n orizzontale).
- **Favorire** atteggiamenti positivi verso le differenze, con particolare attenzione ai cambiamenti della società e della cultura.
- **Educare** ai valori che determinano la convivenza civile, quali la pace, la giustizia e la democrazia.
- **Promuovere** l'autonomia personale e la riflessione critica.
- **Orientare** verso scelte consapevoli e preparare alla responsabilità personale.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il P.T.O.F. è integrato dal Regolamento d'Istituto che comprende le norme relative a:

- vigilanza sugli alunni
- comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze e giustificazioni
- uso degli spazi
- conservazione delle strutture e delle dotazioni
- modalità di convocazione e di svolgimento degli Organi Collegiali

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

L'Istituto garantisce l'elaborazione da parte dei docenti della programmazione educativa e didattica, in coerenza con i programmi e le indicazioni ministeriali, individuando anche strumenti per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici ed elaborando attività relative alla continuità, all'orientamento, al benessere e alla formazione integrata.

La programmazione educativa, elaborata dal team docente di classe e condivisa dal Collegio docenti, progetta i percorsi formativi correlati agli obiettivi e alle finalità delineate dai programmi e dal Progetto di Istituto. La programmazione educativa, elaborata nel rispetto delle indicazioni approvate dal Collegio docenti, è presentata ai genitori nelle assemblee di classe effettuate entro la fine di ottobre. Essa viene redatta entro la fine di ottobre.

La programmazione didattica, delinea il percorso formativo delle classi e dei singoli alunni nelle varie discipline; è elaborata dal singolo insegnante, in condivisione con i docenti della stessa area disciplinare o de team degli insegnanti del modulo, per il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel POF. È sottoposta a momenti di verifica e valutazione dei risultati per adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono in itinere.

La programmazione didattica è predisposta dagli insegnanti e consegnata al Dirigente Scolastico entro il 30 novembre.

IL CONTRATTO FORMATIVO

Il contratto formativo è la dichiarazione esplicita e partecipata, dell'offerta della scuola. Esso si

stabilisce, qualora sia possibile, fra il docente e l'allievo, ma coinvolge l'intero consiglio di interclasse o di classe e la classe, gli organi dell'Istituto, i genitori, gli enti esterni preposti od interessati al servizio scolastico.

Sulla base del contratto formativo, elaborato nell'ambito ed in coerenza degli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli istituzionali, l'allievo deve:

- conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
- conoscere il percorso per raggiungerli;
- conoscere le fasi del suo curriculum;
- impegnarsi nel conseguimento degli obiettivi legati alla sua crescita personale.

Il docente deve:

- esprimere la propria offerta formativa;
- motivare il proprio intervento didattico;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione.

Il genitore deve:

- conoscere l'offerta formativa;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare nelle attività.

Le tre componenti si impegnano a collaborare in modo costruttivo con la scuola per il raggiungimento delle finalità prefisse dall'Istituto.

AZIONE NELL'AREA DEI SERVIZI

L'Istituto Comprensivo di Sansepolcro (AR) fissa e pubblica gli standards relativi ai servizi amministrativi, garantendone l'osservanza e il rispetto.

Fattori di qualità:

1. Celerità delle procedure
2. Trasparenza
3. Efficacia
4. Efficienza.

Celerità delle procedure

- L'adozione e l'uso della segreteria digitale ha portato efficienza ed efficacia nella gestione di tutte le pratiche amministrative riducendo in maniera notevole i tempi di attesa per gli utenti
- Protocollo- La registrazione della corrispondenza avviene immediatamente al ricevimento
- Iscrizione alunni- L'ufficio di segreteria garantisce l'iscrizione immediata alla consegna della domanda.
- Rilascio attestati finali- Dal primo giorno successivo alla pubblicazione dei risultati finali.
- Rilascio certificati iscrizione e frequenza- Dal secondo giorno successivo alla richiesta dell'utente.
- Rilascio documento valutazione alunno- La consegna verrà effettuata direttamente dai docenti incaricati entro sette giorni dal termine delle operazioni di scrutinio.
- Rilascio documenti relativi al personale docente e A.T.A – Dal terzo giorno successivo alla richiesta dell'utente.

Trasparenza

Pubblicazione atti informativa e documenti, comunicati, bandi nel sito web della scuola www.icsansepolcro.it/ tramite link su :

Amministrazione Trasparente



Bandi on Line



Circolari e Comunicati



Efficacia

Nell'ambito della disponibilità finanziaria si cercherà di potenziare e promuovere il processo di informatizzazione dei servizi di segreteria.

Efficienza

Al fine di offrire un servizio più efficiente e all'avanguardia con le norme in continua evoluzione, gli operatori scolastici partecipano ad iniziative di aggiornamento promosse dal M.I.U.R., dal U.S.R. per la Toscana, e dalle scuole " Polo per la formazione", nonché dall'Istituto

Ricevimento dell'utenza

1. Accoglienza

I collaboratori scolastici, posti all'ingresso della scuola, mettono a proprio agio gli utenti e forniscono le prime indicazioni, dopo aver rilevato le esigenze dell'utente.

2. Orario ricevimento pubblico

Gli uffici di segreteria ricevono i portatori di interesse in base all'orario sotto riportato ed esposto nei vari plessi dell'Istituto e nel sito web.

LUNEDI' – MERCOLEDI' – GIOVEDI' – VENERDI'	dalle ore 8.30 alle ore 13.30
MARTEDI' - GIOVEDI'	dalle ore 8.30 alle ore 13.30
	dalle ore 15.00 alle ore 18.00
SABATO	dalle ore 8.30 alle ore 13.30

La dirigenza scolastica riceve i portatori di interesse:

dal LUNEDI' al SABATO	dalle ore 9.00 alle ore 12.30 oltre l'orario di apertura dell'ufficio su appuntamento
-----------------------	--

La scuola assicura all'utenza la tempestività del contatto telefonico con le seguenti modalità di risposta:

- Nome dell'Istituto
- Dati identificativi dell'operatore che risponde
- Persona o ufficio in grado di fornire le informazioni richieste

In concomitanza con particolari scadenze (iscrizioni, consegna attestati, ecc...) la scuola assicura

l'apertura oltre l'orario sopra riportato , secondo orari che vengono resi noti all'utenza.
I tempi di attesa agli sportelli sono da definirsi minimi, in quanto gli operatori si attivano immediatamente al fine di soddisfare le esigenze dell'utenza e, in ogni caso, non supera i 15 minuti.

3. Ampliamento fasce - orario

Al fine di ampliare le fasce – orario di apertura al pubblico dell'ufficio di segreteria, l'assemblea del personale A.T.A. predispone un piano di turnazione dell' orario di servizio

Informazione

1.Modalità d'informazione

L' informazione all'utenza viene garantita attraverso l' utilizzo di bacheche ben visibili , con affissione dei seguenti documenti:

- Organico docenti e non docenti
- Tabella - orario di lavoro dei docenti e non docenti
- Piano annuale chiusura pre- festivi
- Organigramma degli uffici
- Organigramma OOCC
- Risultato elezioni OOCC
- Graduatoria docenti e non docenti
- Elenco libri di testo in adozione
- Albo d' Istituto
- Regolamento d' Istituto
- Contrattazione d' Istituto.

Sono, inoltre, resi disponibili appositi spazi per:

- Comunicazioni sindacali
- Comunicazioni degli studenti
- Comunicazioni dei genitori

2. Modalità per ottenimento copie

Per l'ottenimento di copie relative ai vari atti amministrativi è prevista una richiesta scritta in carta semplice con versamento dell'importo relativo al costo delle fotocopie e il relativo rilascio entro 5 giorni

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

L'Istituto garantisce la pulizia, l'accoglienza e la sicurezza dell' ambiente scolastico.

Igiene e sicurezza

Pulizia

Il personale ausiliario si adopera per garantire l'igiene costante dei locali scolastici e di tutti i servizi; s'impegna affinché tutti gli spazi risultino accoglienti e sicuri al fine di garantire agli alunni e agli operatori scolastici una permanenza confortevole a scuola.

All'inizio di ogni a.s., durante l'assemblea del personale A.T.A.,viene predisposto un organico piano di distribuzione dei lavori.

Rispetto degli arredi

Tutti gli operatori scolastici s'impegnano al fine di sensibilizzare gli alunni al rispetto degli arredi, delle strutture e dei sussidi didattici.

Sensibilizzazione di tutti gli Enti

La scuola s'impegna a sensibilizzare particolarmente gli Enti interessati al fine di garantire la sicurezza e la manutenzione dell'edificio scolastico e l'eventuale abbattimento delle barriere architettoniche.

Piano di evacuazione

Viene affisso all'albo e in tutti i locali della scuola il piano di evacuazione e i segnali dei percorsi per l'uscita rapida al fine di tutelare gli alunni e gli operatori scolastici in caso di calamità

Fattori di qualità:

1-Affissione all'albo

Ai fini di una maggiore informazione all'utenza dei fattori di qualità relativi alle condizioni ambientali dell'Istituto, sono affissi all'albo :

- planimetria dell'edificio
- numero delle aule dove si svolge l'attività didattica normale
- numero delle aule dove si svolgono le attività speciali e i laboratori
- elenco dei locali di servizio (aula fotocopie, aula professori, bidellerie, ecc.)
- numero dei servizi igienici
- esistenza di barriere architettoniche
- esistenza e descrizione di spazi esterni attrezzati e non (posteggi, giardini, ecc...)

2-Indicazione per l'utilizzo degli spazi

Al fine di un razionale utilizzo degli spazi vengono affissi all'albo della scuola il calendario settimanale di utilizzo dei seguenti spazi:

- palestra
- aula video
- laboratorio di Informatica
- laboratorio di Matematica e Scienze
- aula Arte ed Immagine
- Atelier Creativo
- aula di musica
- aule di strumento musicale
- laboratorio linguistico

PROCEDURE PER RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

L'Istituto fissa gli elementi necessari per presentare reclami relativi a disservizi, carenze organizzative o lesione di diritti personali.

Procedure dei reclami:

1-Modalità di segnalazione

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici devono essere successivamente sottoscritti.

I reclami anonimi non sono presi in considerazione se non circostanziati.

2-Criteri per la valutazione, obblighi e tempi di risposta

Il Capo d'Istituto, dopo aver esperito ogni possibile indagine e sentito gli organi competenti risponde sempre in forma scritta e prontamente interviene per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo legittimo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo d'Istituto, sono fornite al reclamante indicazioni circa il corretto destinatario.

3-Modalità di informazione agli OCCC

Annualmente il Capo d'Istituto redige per il Consiglio d'Istituto una relazione analitica dei reclami ricevuti e i conseguenti provvedimenti adottati.

Tale relazione è inserita nella relazione generale del Consiglio d'Istituto sull'andamento dell'anno scolastico.

Valutazione del servizio

1-Questionari

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio e al miglioramento dello stesso viene effettuata una rilevazione mediante questionari rivolti ai genitori, agli operatori scolastici e agli alunni.

I questionari vertono sugli aspetti organizzativi didattici e amministrativi del servizio, prevedendo una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.

2-Relazione del C.d.D.:

Alla fine dell'anno scolastico il Collegio dei Docenti redige una relazione sull'attività formativa della scuola che verrà sottoposta all'attenzione del Consiglio d'Istituto.

Attuazione

Le indicazioni contenute nella presente Carta si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.

Patto Educativo di Corresponsabilità

Il D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, con le disposizioni esplicative della Nota prot. n. 3602/PO del 31 luglio 2008, ha introdotto uno strumento formale che impone ai genitori e agli studenti la sottoscrizione di un "patto" il quale intende richiamare sia le responsabilità educative della famiglia (art.30 della Costituzione), sia il dovere dello studente di impegnarsi nella costruzione del proprio percorso di istruzione e formazione.

I doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147 c.c.)..

La responsabilità del genitore (art. 2048, primo comma, c.c.) e quella del "precettore" (art. 2048, secondo comma c.c.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono infatti tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa in vigilando", non lo solleva da quella di "culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti

Le famiglie (Genitori e studenti) quindi si impegnano a condividere una "alleanza educativa" con i soggetti che compongono la comunità scolastica (Dirigente, docenti e collaboratori): ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità, dovrà assumersi impegni e condividere regole e percorsi di crescita degli studenti.

Patto Educativo di Corresponsabilità

tra

Scuola e Famiglia

"Per un Efficace Alleanza Educativa"

Scuola dell'Infanzia

Il “*Patto di Corresponsabilità*” è una dichiarazione concordata ed esplicitata di quanti concorrono alla formazione dei Bambini e delle Bambine.

Nasce dal confronto fra insegnanti di scuola dell'Infanzia e di scuola Primaria e Secondaria di primo grado che hanno preso in esame le problematiche dei bambini in rapporto alle metodologie adottate a scuola e all'atteggiamento delle famiglie.

Coinvolge la scuola e in prima persona gli insegnanti, ma anche il personale ATA e tutti coloro che a vario titolo operano nei plessi.

È parte della Continuità come:

Continuità educativa che prende in esame il processo di crescita e formazione dei bambini e delle bambine attraverso la scoperta delle proprie possibilità e peculiarità.

Continuità orizzontale che riguarda la contemporanea azione di più soggetti educativi: scuola e famiglia

Ha come finalità

- ✓ La strutturazione di un rapporto costruttivo Scuola – Famiglia nel rispetto dei diversi ruoli.
- ✓ Il Patto di Corresponsabilità della scuola dell'Infanzia di *Sansepolcro*

Riconosce

- ✓ L'unicità, l'individualità e i bisogni specifici di ogni bambino.

Si impegna a:

- ✓ Rispettare i diritti di tutti i bambini.
- ✓ Promuovere il benessere di ciascuno con sé stesso, con gli altri e nell'ambiente.
- ✓ Promuovere esperienze e attività finalizzate al consolidamento dell'identità, alla conquista dell'autonomia, al riconoscimento e sviluppo delle competenze
- ✓ Acquisire delle prime forme di Educazione alla Cittadinanza.
- ✓ Garantire a tutti e a ciascuno pari opportunità formative.
- ✓ Garantire ai genitori il diritto all'informazione sulla vita scolastica del/della figlio/a.
- ✓ Rispettare la legittima autorità parentale.

Attraverso

- ✓ Il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità.
- ✓ Il riconoscimento e la valorizzazione delle attitudini individuali.
- ✓ La costruzione di un contesto di cura e apprendimento.
- ✓ L'adozione di metodologie e strategie per rispondere adeguatamente ai bisogni di tutti e di ciascun bambino.
- ✓ La promozione di esperienze di convivenza responsabile.
- ✓ La predisposizione di adeguate forme di relazione con le famiglie.

Chiede ai genitori

- ✓ L'impegno nel condividere le regole di convivenza democratica in particolare per ciò che riguarda la risoluzione dei conflitti, il confronto con il punto di vista altrui, l'accettazione delle diversità, la comprensione e l'accettazione delle regole.
- ✓ La pratica dei valori quali: rispetto per gli altri e per l'ambiente, la coerenza, la collaborazione.

- ✓ Il sostegno all'autonomia e all'autostima attraverso l'ascolto e la valorizzazione delle esperienze.
- ✓ Il rispetto delle norme contenute nel regolamento interno (orario, modalità di accesso alla scuola ecc.)
- ✓ Il rispetto dei diversi ruoli educativi e formativi.
- ✓ Il rispetto della professionalità dei docenti in un clima di stima reciproca

Scuola Primaria

- ✓ **L'Istituto partecipa al percorso educativo con le attività didattiche e formative che realizza.**
- ✓ **La famiglia è responsabile dell'educazione dello studente.**
- ✓ **Lo studente partecipa attivamente al processo educativo nella comunità scolastica ed ha la responsabilità per le scelte che compie.**

La scuola si impegna a

Per l'*Offerta Formativa* :

- Proporre un'Offerta Formativa rispondente ai bisogni dell'alunno ed a lavorare per il suo successo formativo.

Per le *Relazioni* a:

- Favorire un ambiente sereno e adeguato al massimo sviluppo delle capacità dell'alunno.
 - Promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni ed insegnanti, stabilendo regole certe e condivise.

Per gli *Interventi Educativi* :

- Mandare avvisi, comunicazioni e annotazioni per mantenere un costruttivo contatto con le famiglie.
 - Dare agli alunni competenze sociali e comportamentali.

Per la *Partecipazione* :

- Tenere in considerazione le proposte di alunni e genitori.

Per gli *Interventi Didattici* :

- Migliorare l'apprendimento degli alunni, effettuando interventi individualizzati o in piccoli gruppi.

Per la *Puntualità* :

- Garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico.

Per l'*uscita dalla scuola*:

- Consegnare gli alunni esclusivamente ai genitori o loro delegati.
 - Effettuare la vigilanza da insegnanti e collaboratori scolastici.

Per i *Compiti* :

- Richiedere i compiti non svolti il giorno successivo.
 - Impostare a scuola alcuni compiti perché vengano completati a casa.
 - Non assegnare i compiti nei giorni di rientro pomeridiano per il giorno successivo.
 - Fare in modo che ogni lavoro intrapreso venga portato a termine.

Per la *Valutazione* :

- Tenere sempre nella giusta considerazione l'errore, considerandolo come tappa da superare nel processo individuale di apprendimento.
 - Controllare con regolarità i compiti, correggerli in tempi ragionevolmente brevi.
 - Garantire la trasparenza della valutazione.

La famiglia si impegna a

Per l'*Offerta Formativa* :

- Leggere, capire e condividere il Piano dell'Offerta Formativa e sostenere l'Istituto nell'attuazione di questo progetto.

Per le *Relazioni* :

- Considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa, la giusta importanza in confronto ad altri impegni extrascolastici.

- Impartire ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti.

Per gli *Interventi Educativi* :

- Firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione facendo riflettere il figlio, ove opportuno, sulla finalità educativa delle comunicazioni.

- Non esprimere opinioni o giudizi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei/le bambini/e, per non creare in loro insicurezze.

Per la *Partecipazione* :

- Partecipare attivamente alle riunioni previste.

- Fare proposte e collaborare alla loro realizzazione.

Per gli *Interventi Didattici* :

- Prendere periodico contatto con gli insegnanti.

- Cooperare con loro per l'attuazione di eventuali strategie di recupero.

Per la *Puntualità* :

- Garantire la regolarità della frequenza scolastica.

- Garantire la puntualità del figlio.

- Giustificare le eventuali assenze e ritardi.

Per l'*Uscita dalla scuola* :

- Garantire la presenza all'uscita.

- Effettuare, eventualmente, la delega ad altri adulti a prelevare l'alunno solo per seri ed inderogabili motivi.

Per i *Compiti* :

- Evitare di sostituirsi ai bambini nell'esecuzione dei compiti.

- Aiutare i figli a pianificare e ad organizzarsi (orario, angolo tranquillo, televisione spenta, controllo del diario, preparazione della cartella, ecc)

- Richiedere ai figli di portare a termine ogni lavoro intrapreso.

Per la *Valutazione* :

- Adottare un atteggiamento nei confronti degli errori dei propri figli, uguale a quello degli insegnanti.

- Collaborare per potenziare nel figlio, una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti.

L'alunno si impegna a

Per l'*Offerta Formativa* :

- Ascoltare gli insegnanti e a porre domande pertinenti quando viene presentato il Piano dell'Offerta Formativa.

Per le *Relazioni* :

- Comportarsi correttamente con i compagni ed adulti sia a scuola sia nelle uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

- Rispettare gli altri evitando offese verbali e/o fisiche.

- Utilizzare correttamente negli spazi disponibili (palestra, aule, laboratori, bagni, corridoi, scale, cortili, ecc.) e il materiale di uso comune.

- Tenere un comportamento corretto a mensa (parlare a bassa voce, non sporcare il pavimento, non giocare con il cibo e con le posate, non sprecare il cibo)

- Accettare il punto di vista degli altri e sostenere con correttezza la propria opinione.

- Rivolgersi in maniera corretta a tutte le persone.

Per gli *Interventi Educativi* :

- Riflettere con adulti e compagni sui comportamenti da evitare.

- Riflettere sulle eventuali annotazioni ricevute.

- Tenere un comportamento adeguato per ogni situazione.

Per la *Partecipazione* :

- Esprimere il proprio pensiero.

- Collaborare alla soluzione di problemi.

Per gli *Interventi Didattici* :

- Partecipare con impegno a tutte le attività didattiche proposte.

Per la *Puntualità* :

- Rispettare l'ora di inizio delle lezioni.
- Far firmare gli avvisi scritti.

Per l'*Uscita dalla scuola* :

- Rispettare le regole e mantenere l'ordine per favorire la vigilanza.

Per i *Compiti* :

- Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati.
- Pianificare il lavoro da fare a casa.
- Svolgere i compiti con ordine

Per la *Valutazione* :

- Considerare l'errore occasione di miglioramento.
- Riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed i propri limiti come occasione di crescita.

Scuola Secondaria di 1° grado

- ✓ **L'Istituto partecipa al percorso educativo con le attività didattiche e formative che realizza.**
- ✓ **La famiglia è responsabile dell'educazione dello studente.**
- ✓ **Lo studente partecipa attivamente al processo educativo nella comunità scolastica ed ha la responsabilità per le scelte che compie.**

La scuola si impegna a

Per l'Offerta Formativa:

- Proporre un'Offerta Formativa rispondente ai bisogni dell'alunno ed lavorare per il suo successo formativo.

Per le Relazioni:

- Favorire un ambiente sereno e adeguato al massimo sviluppo delle capacità dell'alunno.
- Promuovere rapporti interpersonali positivi fra alunni ed insegnanti, stabilendo regole certe e condivise.

Per gli Interventi Educativi:

- Mandare avvisi, comunicazioni e annotazioni per mantenere un costruttivo contatto con le famiglie.
- Dare agli alunni competenze sociali e comportamentali.

Per la Partecipazione:

- Tenere in considerazione le proposte di alunni e genitori.

Per gli Interventi Didattici:

- Migliorare l'apprendimento degli alunni, effettuando interventi individualizzati o in piccoli gruppi.

Per la Puntualità:

- Garantire la puntualità e la continuità del servizio scolastico.

Per l'uscita dalla scuola:

- Effettuare la vigilanza sugli alunni

Per i Compiti:

- Non assegnare i compiti nei giorni di rientro pomeridiano per il giorno successivo.

Per la Valutazione:

- Tenere sempre nella giusta considerazione l'errore, considerandolo come tappa da superare nel processo individuale di apprendimento.
- Controllare con regolarità i compiti, correggere le verifiche in classe in tempi ragionevolmente brevi.
- Garantire la trasparenza della valutazione.

La famiglia si impegna a

Per l'Offerta Formativa:

- Leggere, capire e condividere il Piano dell'Offerta Formativa e sostenere l'Istituto nell'attuazione di questo progetto.

Per le Relazioni:

- Considerare la funzione formativa della Scuola e dare ad essa, la giusta importanza in confronto ad altri impegni extrascolastici.

- Impartire ai figli le regole del vivere civile, dando importanza alla buona educazione, al rispetto degli altri e delle cose di tutti.

Per gli Interventi Educativi:

- Firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione facendo riflettere il figlio, ove opportuno, sulla finalità educativa delle comunicazioni.

- Non esprimere opinioni o giudizi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei figli, per non creare in loro insicurezze.

Per la Partecipazione:

- Partecipare attivamente alle riunioni previste.

- Fare proposte e collaborare alla loro realizzazione.

Per gli Interventi Didattici:

- Prendere periodico contatto con gli insegnanti.

- Cooperare con loro per l'attuazione di eventuali strategie di recupero.

Per la Puntualità:

- Garantire la regolarità della frequenza scolastica.

- Garantire la puntualità del figlio.

- Giustificare le eventuali assenze e ritardi.

Per l'Uscita dalla scuola:

- Garantire la presenza al termine delle lezioni per gli alunni che non usufruiscono dello scuolabus o dell'uscita autonoma autorizzata.

Per i Compiti:

- Evitare di sostituirsi ai ragazzi nell'esecuzione dei compiti.

- Facilitare i figli alla pianificazione e alla organizzazione dello studio (angolo tranquillo, televisione spenta, controllo del diario, orario, preparazione della cartella, ecc)

- Richiedere ai figli di portare a termine ogni lavoro intrapreso.

Per la Valutazione:

- Adottare un atteggiamento nei confronti degli errori dei propri figli, uguale a quello degli insegnanti.

- Collaborare per potenziare nel figlio, una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti.

L'alunno si impegna a

Per l'Offerta Formativa:

- Ascoltare gli insegnanti e porre domande pertinenti quando viene presentato il Piano dell'Offerta Formativa.

Per le Relazioni:

- Comportarsi correttamente con i compagni ed adulti sia a scuola sia nelle uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

- Avere un abbigliamento adeguato all'istituzione scolastica

- Rispettare gli altri evitando offese verbali e/o fisiche.

- Utilizzare correttamente gli spazi disponibili (palestra, aule, laboratori, bagni, corridoi, scale, cortili, ecc.) e il materiale di uso comune.

- Non bere, non mangiare, non masticare gomme, durante le lezioni

- Non usare il cellulare a scuola

- Tenere un comportamento corretto a mensa (parlare a bassa voce, non sporcare il pavimento, non giocare con il cibo e con le posate, non sprecare il cibo)
- Accettare il punto di vista degli altri e sostenere con correttezza la propria opinione.
- Rivolgersi in maniera corretta a tutte le persone.

Per gli Interventi Educativi:

- Riflettere con adulti e compagni sui comportamenti da evitare.
- Riflettere sulle eventuali annotazioni ricevute.
- Tenere un comportamento adeguato per ogni situazione.

Per la Partecipazione:

- Esprimere il proprio pensiero.
- Collaborare alla soluzione di problemi.

Per gli Interventi Didattici:

- Partecipare con impegno e attenzione a tutte le attività didattiche proposte, evitando comportamenti superficiali.

Per la Puntualità:

- Rispettare l'ora di inizio delle lezioni.
- Far firmare gli avvisi scritti.

Per l'Uscita dalla scuola:

- Rispettare le regole e mantenere l'ordine per favorire la vigilanza.

Per i Compiti:

- Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati.
- Pianificare il lavoro da fare a casa.
- Svolgere i compiti con puntualità, ordine e in modo rigoroso

Per la Valutazione:

- Considerare l'errore occasione di miglioramento.
- Riconoscere le proprie capacità, le proprie conquiste ed i propri limiti come occasione di crescita.

Reti e Convenzioni attivate

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Comune : Piano Educativo Zonale – Attività di Educazione Ambientale- Scuola accogliente
- ASL : Educazione all'affettività – Educazione alla salute – Scuola accogliente
- esperti informatica /didattica digitale/corso operatore digitale maestro Piccini Alberto
- reti di scuole rete Scuole della Valtiberina Toscana
- contatti con altre scuole per orientamento
- Meredith College : Lettorato in lingua inglese

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

Partecipazione e compartecipazione alle seguenti attività Piano Educativo Zonale – Attività di Educazione Ambientale- Scuola accogliente - Educazione all'affettività – Educazione alla salute – Scuola-accogliente- Lettorato in lingua inglese – Attività di orientamento scolastico.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- Comune : Piano Educativo Zonale – Attività di Educazione Ambientale- Scuola-accogliente
- ASL : Educazione all'affettività – Educazione alla salute – Scuola-accogliente
- esperti informatica /didattica digitale/corso animatore digitale maestro Piccini Alberto
- contatti con altre scuole per orientamento
- Meredith College : Lettorato in lingua inglese
- Convenzioni per tirocini e tutoraggio studenti università di Urbino, Perugia, Firenze, Siena.

Piano di formazione del personale docente ed A.T.A.

In base alla formazione pregressa e a quella in corso, riteniamo per i prossimi 3 anni scolastici sia auspicabile mettere in programma la formazione come sotto riportata:

a.s. 2019/2020- a.s. 2020-2021-a.s.2021-2022

- **Addetto al Primo Soccorso**

Ad inizio anno scolastico si controllerà che gli addetti alle squadre di emergenza siano in numero sufficiente. Qualora le squadre dovessero essere integrate con nuovo personale, si controllerà sempre gli attestati e sarà valutato se far partecipare il personale a corsi di formazione o aggiornamento.

- **Addetto al Primo Soccorso Pediatrico**

I collaboratori scolastici e docenti che lavorano nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado saranno formati sulle tematiche del Primo Soccorso Pediatrico. Il corso può essere fruibile, oltre che in presenza, anche in modalità e-learning su piattaforma

- **Addetto Antincendio**

Ad inizio anno scolastico si controllerà che gli addetti alle squadre di emergenza siano in numero sufficiente. Qualora le squadre dovessero essere integrate con nuovo personale, si controllerà sempre gli attestati e sarà valutato se far partecipare il personale a corsi di formazione o aggiornamento.

- **Somministrazione farmaci**

Ogni anno sarà effettuata una riqualificazione o comunque saranno formati i docenti/collaboratori scolastici in contatto con alunni che presentano le seguenti problematiche:

- Diabete,
- Epilessia,
- Allergie e shock anafilattico

- **Corso Formazione Lavoratori ex art.37**

Corso Formazione generale 4 ore: saranno formate tutte le persone che non hanno prodotto attestati alla scuola.

Corso Formazione specifica 4/8 ore: la durata del corso sarà stabilito in base alla mansione del dipendente.; 4 ore per gli assistenti amministrativi e 8 ore per collaboratori scolastici e docenti. Sarà effettuata da coloro che non hanno mai fatto il corso in precedenza.

Ogni anno sarà fatto un controllo degli attestati dei nuovi assunti.

Corso Aggiornamento formazione specifica: ogni anno è consigliabile un corso di aggiornamento della durata di 1 ora e 30 minuti circa per l'aggiornamento continuo, fattibile tramite anche la piattaforma on-line

- **Corso di Formazione/aggiornamento RLS – Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, se formato effettuerà l'aggiornamento con un corso di 8 ore se non formato effettuerà l' apposito corso della durata di 32 ore .

- **Corso di Formazione/aggiornamento per ASPP – Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione**

L'ASPP nominato dal Dirigente Scolastico deve essere formato con apposito corso della durata di 52 ore (Mod. A: 24 ore, Mod. B: 28 ore) o, se già formato, aggiornato. L'ASPP deve effettuare 28 ore di aggiornamento nel corso di 5 anni. Ogni anno, al fine di arricchire in maniera continuativa il proprio bagaglio formativo, è buona prassi effettuare un aggiornamento della durata di circa 6 ore. Qualora venisse nominato un nuovo Addetto, è necessario somministrargli nuovamente la formazione completa.

- **Corsi per gli studenti ex L. 107/2015**

Corso Nozioni di Primo Soccorso (per i ragazzi delle scuole secondarie di Primo Grado)

Nella L. 107/2015 è previsto che i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado effettuino un corso di formazione relativo alle nozioni basilari di Primo Soccorso. La formazione sarà effettuata agli alunni delle prime classi all'inizio dell'anno scolastico così da aver progressivamente tutti gli alunni formati. Il corso potrebbe essere un incontro con un docente qualificato in cui non solo vengono mostrate le manovre, ma si forniscono le informazioni basilari su come allertare il 118.

- Altre tematiche di formazione, saranno di **DIDATTICA, DIDATTICA INCLUSIVA, VALUTAZIONE**.

Le aree tematiche saranno definite in sede di Collegio Docenti al termine dell'anno scolastico per l'anno successivo. (saranno tenute in considerazione attività di istituto e/o individuali che ognuno sceglie liberamente).

La misura minima di formazione varierà tra le 5 e le 10 ore che ciascun docente dovrà certificare a fine anno scolastico.

In quanto obbligatoria – e fra l'altro finanziata con la carta elettronica di **500 euro** – la formazione svolta dagli insegnanti **non sarà più "incentivata" con il FIS**.

La **formazione sarà "certificata"**, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare, in calce agli attestati, gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Per la stessa ragione, l'autoformazione individuale non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto (anche se, ovviamente, ciascuno è libero di farla "in più").

All'inizio di ogni anno scolastico verrà reso pubblica la formazione organizzata dalla Scuola.

Proiezione Organico Docente ed A.T.A. 2019-2022

Fabbisogno di personale DOCENTE ed ATA

Il fabbisogno in organico del personale docente ed A.T.A., nel rispetto della normativa vigente, è stato stabilito in base ai dati anagrafici forniti dal comune di Sansepolcro, nonché preso atto che l'Istituto Comprensivo, è presente presso la Scuola Secondaria di I grado una sezione ad indirizzo musicale un 2% di alunni provenienti da comuni limitrofi dell'ambito del bacino Valtiberina Toscana ed Umbria.

Andamento demografico

Anno di nascita	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Nati	142	104	114	102	135	91	113	112	120

- Per la Scuola dell'infanzia è stata fatta una previsione di organico considerando che il 20% dei nati non frequenta la Scuola dell'Infanzia Statale, ma si rivolge a scuola dell'infanzia parificate o paritarie.

Scuola dell' Infanzia	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Sezioni	Alunni H
		Posto Comune	Posto Sostegno	Sezioni	Alunni H Da dati a.s. 2018-2019
	a.s. 2019-2020	22	9	11	9
	a.s. 2020-2021	22	7	11	7+nuovi ingressi
	a.s. 2021-2022	22	6	12	6+nuovi ingressi

- Per la Scuola Primaria essendo presente nel Comune una scuola primaria parificata sono stati considerati in meno 20 alunni rispetto ai nati e residenti nel Comune, pertanto può risultare un organico sottodimensionato in considerazione del fatto che pervengono alunni da comuni limitrofi e non è ben quantificabile la scelta che effettueranno le famiglie rispetto al tempo scuola : Tempo pieno o Tempo Normale/Ordinario a 27 ore.

Scuola Primaria	Annualità	Fabbisogno per il triennio			Classi Tempo Pieno Classi Tempo Normale Alunni H		
		Posto Comune	Posto Sostegno	Posto Lingua Inglese	Classi T.P.	Classi T.N.	Alunni H
	a.s. 2019-2020	42	7	1	15	10	10
	a.s. 2020-2021	42	7	1	15	10	10
	a.s. 2021-2022	40	7	1	14	10	10

Scuola Secondaria di I grado

Discipline/CC		Fabbisogno per il triennio								
		a.s. 2019 2020	a.s. 2020 2021	a.s. 2021 2022	a.s. 2019 2020	a.s. 2020 2021	a.s. 2021 2022	a.s. 2019 2020	a.s. 2020 2021	a.s. 2021 2022
		n. alunni	n. alunni	n. alunni	cattedre	cattedre	cattedre	ore residue	ore residue	Ore residue
numero alunni		408	377	358						
alunni H		10	9	9						
numero classi		18	17	16						
		monte ore	monte ore	monte ore						
Italiano	A043	180	170	160	10	9	8	0	8	16
Matematica	A059	108	102	96	6	5	5	0	12	6
Inglese	A345	54	51	48	3	2	2	0	15	12
Francese	A246	36	34	32	2	1	1	0	16	14
Arte e Immagine	A028	36	34	32	2	1	1	0	16	14
Tecnologia	A033	36	34	32	2	1	1	0	16	14
Musica	A032	36	34	32	2	1	1	0	16	14
Scienze Motorie e Sportive	A030	36	34	32	2	1	1	0	16	14
Religione Cattolica	----	18	17	16	1	0	0	0	0	0
Doc. Strumento Chitarra	AB77	18	18	18	1	1	1	0	0	0
Doc. Strumento Pianoforte	AJ77	18	18	18	1	1	1	0	0	0
Doc. Strumento Tromba	AL77	18	18	18	1	1	1	0	0	0
Doc. Strumento Violino	AM77	18	18	18	1	1	1	0	0	0

b. Posti per il potenziamento**ORGANICO di POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO**

Classe di concorso	Ore da prestare	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento / Alunni con gravità	Att. Alter. IRC	Progetti	Ore di utilizzo
Posto Comune Scuola Primaria	88	44	30	14	0	88
A028	18	9÷18	0	0	9÷18	18
Sostegno	18	0	18	0	0	18
TOTALE	142	53÷62	48÷57	14÷23	9÷18	142

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Totale alunni Istituto Comprensivo	a.s. 2019- 2020	a.s. 2020-2021	a.s. 2021-2022
numero alunni medie	408	377	358
numero alunni primaria	619	591	591
numero alunni infanzia	235	222	242
Totale alunni	1262	1190	1191

	a.s. 2019- 2020	a.s. 2020-2021	a.s. 2021-2022
Tipologia	n.	n.	n.
DSGA	1	1	1
Assistente amministrativo	6	6	5
Collaboratore scolastico	18	18	18